

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Stampa: già 6 miliardi e 290 milioni

La sottoscrizione per l'Unità e la stampa comunista ha raggiunto sei miliardi 290 milioni 751.040 lire. Rispetto alla stessa data dell'anno scorso è stato sottoscritto in più un miliardo e 200 milioni. Questa settimana, altre due Federazioni, Como e Crema, hanno raggiunto l'obiettivo, mentre 13 Federazioni hanno superato il 70%. Bologna con 710 milioni è giunta al 78,88%, mentre la Lombardia è oltre il 70%.

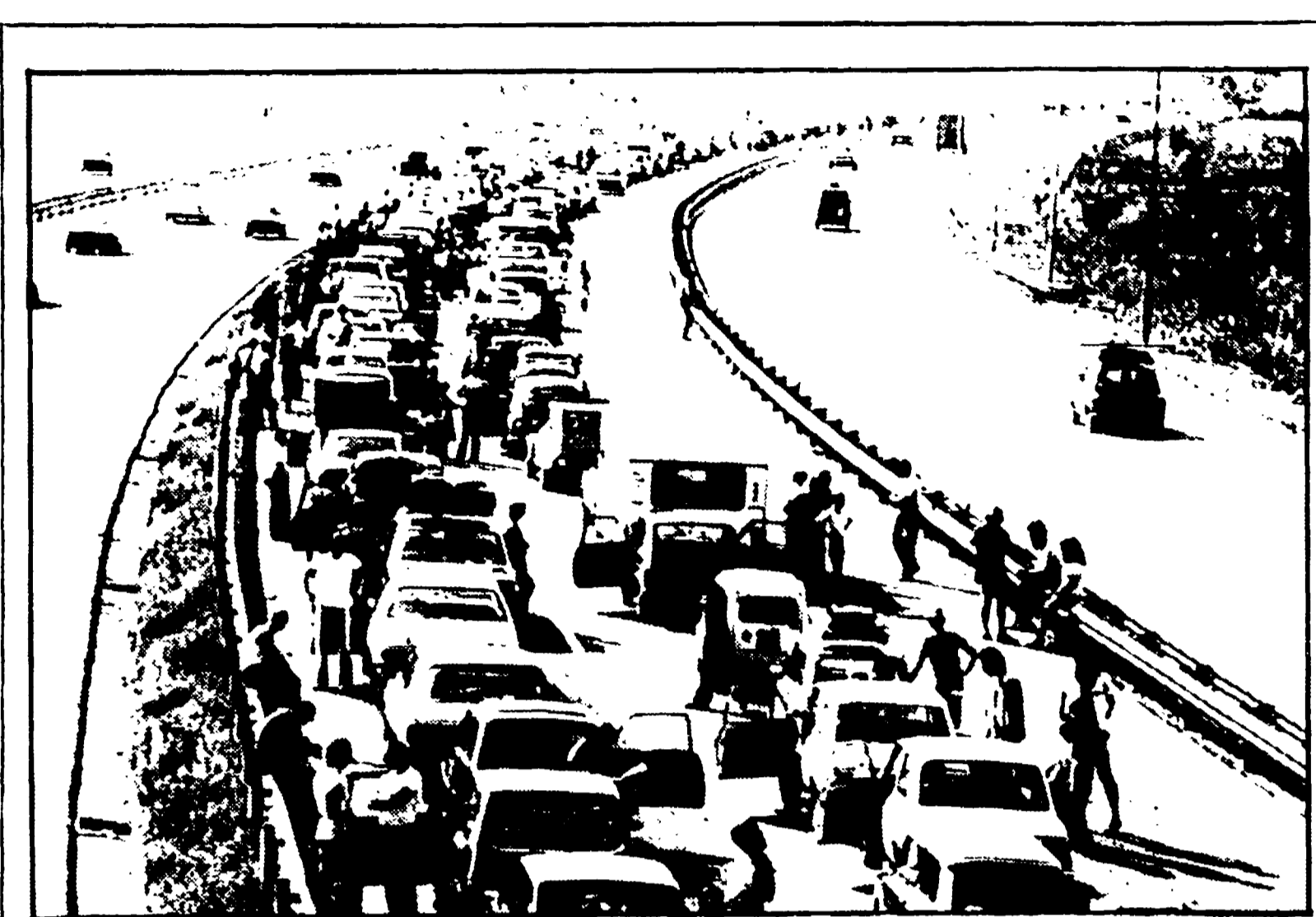
Tra sollecitazioni critiche e ultimatum disinvolti Quando si incontrano forze politiche diverse

Del discorso pronunciato dall'on. Zaccagnini ad Ariano Irpino possediamo solo il resoconto, sommario o riassuntivo, pubblicato dal *Popolo*, ed è probabilmente anche per questo che alcuni rilievi ed alcune critiche — fatti peraltro in modo pacato e cortese — alla recente intervista del compagno Berlinguer appaiono piuttosto vaghi e imprecisi. Zaccagnini dà atto che dal discorso di Berlinguer emerge una concezione non dogmatica del marxismo ma induce nella stanca ripetizione dei nodi che noi comunisti non avremmo sciolto.

In realtà, invece, risulta che, mentre l'intervista di Berlinguer è da tutto il discorso che fa il PCI viene riconfermata e arricchita una robusta concezione e prospettiva di rinnovamento democratico della società italiana, sulla via tracciata dalla Costituzione e nella direzione del socialismo, il discorso della DC sulla prospettiva appare generico e nebuloso. Non si capisce poi su quali passi dell'intervista è fondata l'affermazione che l'analisi di Berlinguer finisce ancora una volta per giustificare le tesi più oscure della storia comunista, considerate in certo modo come « momenti necessari ».

fredda. Tuttavia, anche in quegli anni, la condotta politica del PCI è stata sempre coerente nella difesa degli interessi nazionali, della democrazia e dell'unità delle masse popolari... I compagni del PSI fecero in questi anni la stessa esperienza... Il richiamo alla guerra fredda spiega il quadro storico generale in cui furono compiuti determinati errori. Ma se proprio si vuole compiere una obiettiva riflessione storico-politica sulla guerra fredda, il discorso su un tale argomento tra noi e la DC resta aperto e non porta affatto alle conclusioni che sembra ne tragga il Segretario della DC, Giacché è un fatto che la guerra fredda fu aperta da parte delle potenze occidentali nel 1946 (discorso di Churchill a Fulton), che era collegata al monopolio delle armi atomiche detenuto da quelle potenze, che era dichiaratamente rivolta a fare arrivare, attraverso una politica di forza, la realtà delle società socialiste. Successivamente la situazione è mutata ed è iniziata — sia pure contrastata e continuamente minacciata — la politica della coesistenza pacifica.

Ad ogni modo, non fummo certo noi, comunisti, né furono i socialisti, che dall'inizio della guerra fredda traemmo motivi di rottura dell'unità democratica nazionale: al contrario, essi, e noi, ci battemmo per difenderla. Fu la DC che volle e impose la rottura dell'unità, sia per motivi internazionali, (fu la DC, es-



Lunghe file per mini-vacanze

Non è vero allora che erano partiti tutti fra il 30 luglio e il 2 agosto. E forse — anzi sicuramente — non è vero nemmeno che siano finalmente partiti tutti ieri. La verità è che a scaglioni, ogni sabato il traffico di chi va in vacanza si meschia a quello delle brevi gite di fine settimana o anche ai ritorni in città di chi s'è permesso solo pochi giorni di villeggiatura. Ecco perché ieri di nuovo le lunghe code ai vari autostradali più importanti: ai caselli di Milano, a quelli di Roma, a quelli di Bologna verso l'Adriatico o di Torino verso il mar Ligure. Le

lunghe file sono segnale di breve vacanza, specie al Sud, poi, dove si calcola che solo il 20 per cento può permettersi la villeggiatura fuori casa. Siamo arrivati così a sei giorni da Ferragosto: ora si pensa veramente che l'esodo sia un'operazione compiuta. Ma il prossimo sabato c'è da giurare che traffico ce ne sarà ugualmente: magari per chi si prepara in tempo a tornare. Nella foto: traffico bloccato e automobilisti fuori dai veicoli presso Bologna sull'autostrada per l'Adriatico. **PAG. 5**

Laggiù a Baguio storia di scacchi e di parole

Montagne olivata gli scacchi, e ne rifuggiva, come da un ginocchio che non è abbastanza ginocchia, che disverte troppo seriamente, e si vergognava, insomma, di averci a spionare, anzi a guardare, quando poteva imporre in qualche cosa di meglio. Negli *Essays*, per esempio, L. 30. Montaigne era un umanista, e la pensava secondo la tradizione umanistica, con il Petrarca in questo senso. Che ha la reputazione di essere, infatti, il più intellettuale tra i perditumi, e dunque, a rovescio, il più vicino e gradito tra gli intellettuali intellettuali. Simbolicamente quanto basta, anche se il più simbolizzabile e razionalizzato, matematico e matematizzato, computerizzabile e computerizzato, tra i dimenticati da camera. Un breve, il più insignificante, di chi ha la reputazione di intellettuale, anche nelle nostre scuole, come materia d'obbligo, vantando la superiorità, per una buona formazione logica, alla sintassi latina e alla trigonometria. Ma, in questo senso, il più simbolizzabile e razionalizzato, matematico e matematizzato, computerizzabile e computerizzato, tra i dimenticati da camera. Un breve, il più insignificante, di chi ha la reputazione di intellettuale, anche nelle nostre scuole, come materia d'obbligo, vantando la superiorità, per una buona formazione logica, alla sintassi latina e alla trigonometria.

Nelle zone già colpite dal sisma una settimana fa

Ancora scosse di terremoto in Umbria per migliaia un'altra notte di paura

La terra ha tremato tre volte ieri sera - Difficile censimento dei danni - Il movimento tellurico è stato avvertito anche a Roma e in provincia di Viterbo

Dalla nostra redazione
TERNI — Il terremoto si è fatto nuovamente sentire in Umbria, provocando un panico fra la popolazione e danni agli edifici. Particolarmente danneggiate le abitazioni già lesionate dal sisma di domenica scorsa. Il sisma, come già domenica scorsa, si è sentito anche nei quartieri nord di Roma e nella provincia di Viterbo. Le scosse avvertite sono state tre. La prima, la più violenta, si è avuta alle 20.13. Il movimento tellurico del settimo grado è stato avvertito in tutto il tipo ondulatorio ed è durato circa sei secondi. Un minuto dopo la seconda scossa e alle 20.55 la terza.

Attentato anti-OLP ieri in Pakistan: quattro le vittime
Continua la ferrea ondata di attentati contro le rappresentanze palestinesi all'estero. Ieri, martedì 30 agosto, a Islamabad, un attentato contro la sede dell'OLP ha ucciso tre palestinesi e un appartenente al servizio di sicurezza pakistano. Un altro attentato dell'OLP, Abu Hattash, è sfuggito all'azione dell'OLP. L'OLP ha nuovamente e duramente accusato i servizi segreti iracheni di avere organizzato il crimine: un altro esponente di A. Fatah ha esortato l'esercito iracheno a rinunciare al regime. La stessa OLP ha annunciato che la polizia del Bangladesh ha sventato un attacco di agenti iracheni contro la rappresentanza palestinese di Dacca. **IN PENULTIMA**

In una intervista televisiva

Andreotti: bilancio di due anni di governo

Auspicata la concordia fra i partiti della maggioranza - Dichiarazione di Piccoli

ROMA — «Senza il risanamento monetario e finanziario che siamo riusciti a realizzare, certo oggi non sarei ancora qui». «Se lo aspettava, Presidente?». «Ho una regola: non faccio mai programmi su questo tipo di problemi. Sa, intervengo in tante circostanze. Comunque siamo ancora qui, dopo due anni e anzi all'inizio del terzo».

Le domande sul quadro politico sono state fatte nella parte finale dell'intervista. Gli è stato chiesto: «Le recenti polemiche, soprattutto fra il PCI e il PSI, turbano il governo?». Noi, ha risposto Andreotti, siamo nati prima sulla base delle astensioni ai partiti che poi hanno assunto un maggiore impegno di voto. Siamo impegnati nello svolgimento di un programma che andiamo continuamente precisando e determinando e per il quale è necessario un impegno continuo dei partiti che sostengono il governo. Le polemiche fra i partiti sono inevitabili — nessuno porta il suo partito all'ammasso — però occorre oggi più che mai — di fronte alla gravità dei problemi — l'obiettivo della concordia.

E' stato chiesto se intravede ancora — dopo la elezione del Presidente della Repubblica avvenuta in anticipo — possibilità di elezioni (Segue in penultima)

Come la Simeoni ha conquistato uno dei più prestigiosi record del mondo

30 centimetri in 8 anni per Sara

Dal nostro inviato
BRESCIA — Sono passati otto anni da quel pomeriggio di settembre del 1970 che consegnò alla storia dell'atletica leggera italiana il debutto di Sara Simeoni nello stadio «Colombes» di Parigi. Sara aveva 17 anni ed era una bambina timida che si guardava intorno con aria sperduta. Ma quella gara le assicurò comunque il quarto posto. Da Colombes a Brescia c'è una strada lunga otto anni e lastricata da 15 record degli italiani. Ma l'ultimo, quello di Brescia, alla quota pazzesca di due metri e un centimetro è anche il record del mondo che cancella i due metri della grande ventrista della Germania Democratica Rosemarie Ackermann.

Sara Simeoni dopo il record aveva solo lacrime da raccontare. Non c'era un parole perché la gioia era in quel momento una emozione che poteva intensamente prorompere solo lei. Gli altri, i genitori, gli amici, i dirigenti, i giornalisti, potevano solo intuirlo. Ma più tardi, quando la grande impresa già cominciata ad assumere i contorni del ricordo la ragazza cretonese ha

capito trovare le parole per dire e per raccontare. Sara ha innanzitutto ringraziato la grande atleta tedesca per aver aperto la strada del futuro alle saltatrici aerei. Sara Simeoni saremo ancora prestazioni attorno a 1.91.196. Che Rosy abbia saputo saltare così è un atto di fede che ha significato per tutte quelle che potevano fare una ragazza col ventrale poteva fare un'altra col «Fosbury».

Ma la strada di Sara, lastricata di record e di fatiche, era appena all'inizio. Nel 1973 il primato italiano sulla quota 1.95 e l'anno dopo a 1.97. Nel 1976 la rotolante d'argento ai giochi di Montreal convince Sara che i suoi limiti sono tutti da scoprire. E quando pensa che il due metri sono ancora un sogno, Sara Simeoni, nata a Rivoli Veronese 23 anni fa, ha migliorato il record italiano di Laura Bartoli saltando a Padova il 9 maggio del 1970, 1.71. Nella stessa stagione è giunta a quota 1.75 mentre l'anno successivo, dopo essere stata eguagliata dalla Bartoli e dalla Massenzi, ha aggiunto un centimetro al suo primato: 1.76. Fu quella una stagione di lotta e risposta perché Silvia, dieci giorni do-

LE INDAGINI PER MORO

Inchiesta nelle banche per i fondi delle «br»

Si cercano soldi dei rapimenti eventualmente riciclati - Le indagini condotte sulle basi romane

ROMA — Duecento banche italiane sono state chiamate a collaborare con la magistratura nella indagine sulla attività delle BR. Si sa, c'è un giro di miliardi: riscatti di sequestri e rapine. Soldi «sporchi» che vengono riciclati attraverso operazioni bancarie, i cui scopi solitamente sfuggono ai normali controlli amministrativi. I giudici ora tentano, quindi, di avviare un'indagine di portata nazionale sui fondi delle «brigate rosse», nella speranza di aprire uno squarcio nella loro rete clandestina. Mentre quest'operazione muove i primi passi, emergono nuovi particolari sull'organizzazione terroristica a Roma.

va per essere scoperta un anno fa: ma se ne accorse soltanto i «braccati», che scovarono al riparo prima che polizia e servizi di sicurezza avessero il settore di quanto stava accadendo nella capitale. Giocando d'anticipo, nella primavera dell'anno scorso gli uomini della rete clandestina che si era formata nel '76 cominciarono a essere in pericolo e smantellano la loro prima base a Monte Sarcro per trasferirsi in un'altra zona della città ritenuta più sicura. L'operazione riuscì: la «colonna romana» delle BR, che aveva la possibilità di portare a termine l'operazione Moro prima che la

Sergio Criscuoli (Segue in penultima)

Paolo Bufalini

Edoardo Sanquineti (Segue in penultima)

Gli scritti del prestigioso dirigente comunista

Velio Spano, il segno della democrazia

Antifascismo e autonomia nel pensiero e nell'opera di un protagonista della nostra storia — Dalla « questione sarda » all'analisi della società nazionale



Velio Spano e Giorgio Amendola in una foto del '41 durante l'attività antifascista in Tunisia

Una indevole iniziativa editoriale — che intende, attraverso la pubblicazione di materiali anche inediti, documentare i caratteri e la rilevanza dell'antifascismo sardo — ha permesso la raccolta in volume degli scritti più significativi di Velio Spano (Velio Spano, « Per l'unità del popolo sardo », ed. Della Torre, a cura di Antonello Mattone, con una prefazione di Luigi Longo), prestigioso e non dimenticato dirigente comunista, che ha avuto molti compiti e incarichi di primo piano nella storia travagliata del nostro partito. Diversi per forma e contenuto (poiché comprendono interventi giornalistici, memorie, saggi, discorsi) e variamente datate, queste pagine rievocano alle vicende di un tormentatissimo periodo (1936-1956) della nostra storia nazionale, pur avendo esse come oggetto esclusivo la Sardegna, le sue condizioni, la sua gente.

Molteplici le considerazioni che la loro lettura può suggerire: sulla personalità singolare dell'autore, — infatti (« il termine « singolare » ha qui connotazione pienamente positiva) e sulla sua non comune esperienza di militante, piuttosto atipica — come rileva, nella prefazione, Luigi Longo — confrontata con quella di altri comunisti, di altri combattenti antifascisti della sua stessa generazione; oppure, sui modi attraverso i quali, col volgere degli anni e col mutare delle situazioni, si approfondiscono, in

Velio Spano, comprensione e analisi dei processi politici; testimonianza, a un tempo, della sua personale maturazione e della accresciuta capacità del Partito, nel suo insieme, di elaborare i « dati » generali e particolari (come appunto la « questione sarda ») della società nazionale. Mi sembra, questo, uno degli elementi di maggiore interesse proposti dal libro di Spano: omogeneità per la tensione politica e ideale da cui sono pervase le pagine che lo compongono presentano un divario sensibile sul piano del contenuto e persino dello stile. E ciò per una ragione oggettiva: una intera esperienza storica separa, infatti, i brevi e fucosi articoli giovanili che sotto lo pseudonimo di « Antigheddù » Spano scriveva per « L'Unità » di Tunisi e di scritti successivi alla Liberazione. I primi, redatti sotto l'urgenza di portare comunque un attacco ad un regime che proprio in quegli anni sembrava giovare di un consenso di massa, appaiono espansivi di una lotta compiuta in condizioni di grave precarietà, fortemente minoritaria, e solo animata da una straordinaria e soggettiva fiducia nell'azione, o meglio nella « necessità » dell'azione; i secondi, più straziati invece dal respiro di un partito che già possiede, e si appresta a consolidare, il carattere di grande forza nazionale.

Ad una visione forzata, mente distaccata della Sar-

degna si sostituisce progressivamente una analisi sempre più attenta e problematica delle condizioni reali dell'isola, della sua specificità rispetto al Paese, dei suoi peculiari contrasti sociali. Sono gli anni dell'immediato dopoguerra, e nell'ambito di una ardua definizione di un assetto politico costituzionale del Paese, che sia tale da riflettere le grandi ispirazioni della Resistenza, il problema delle autonomie si presenta particolarmente complesso. Si tratta di cogliere, per intero, la validità della istanza autonomistica, insieme con la difesa e valorizzazione del patrimonio storico e culturale e come rivendicazione di un diritto di scelta e di autogoverno, nel quadro delle scelte complessive della società nazionale; e di respingere, nello stesso tempo, come esiziali per lo sviluppo democratico, le velleità separatistiche pericolosamente presenti in alcuni settori — chiaramente individuabili da un punto di vista di classe — di alcuni movimenti autonomistici.

Non è un compito facile in generale, non lo è per la Sardegna in particolare: era un compito a cui Spano dedica la maggior parte della sua energia e della sua intelligenza. « Non si tratta per noi, comunisti — dice nel 1946 — di isolare la Sardegna dal mondo, di rinchiuderla in una povera vita partecoliaristica, economicamente povera e priva di orizzonti. Si tratta invece di spalancare al po-

polo sardo le vie del benessere e della cultura. Si tratta di creare le condizioni attraverso le quali la Sardegna possa essere eguagliata di fatto alle regioni più progredite del continente, nel quadro dell'unità italiana, ma con l'utilizzazione piena di tutte le energie e di tutte le risorse sarde affinché la nostra isola, libera da ogni forma di sfruttamento e di oppressione, possa edificare con il suo nuovo ordinamento democratico il suo benessere e la sua felicità. Questa è per noi, comunisti sardi, l'autonomia della Sardegna ».

Molta strada è stata percorsa, a partire da quegli anni, nonostante gli ostacoli: molta se ne è fatta, e di grande rilievo, in seguito, che Spano, tuttavia, prematuramente scomparso nel 1964, non ha potuto percorrere con noi, col suo Partito, nella sua Sardegna. Ma le conquiste raggiunte sul terreno dello sviluppo dell'autonomia e dell'affermazione dei suoi contenuti e valori democratici, sono state rese possibili grazie anche all'opera di uomini come Spano; e questo libro che ne ripropone gli scritti essenzialmente dedicati alle questioni dell'antifascismo e dell'autonomia, non costituisce solo un omaggio, doveroso, alla funzione da lui svolta, ma è uno strumento di riflessione « attuale » e di stimolo a proseguire l'azione per tutti i compagni sardi e per l'intero partito.

Enrico Berlinguer

Gli ottant'anni del grande economista Piero Sraffa

Un critico della razionalità capitalistica



Un contributo scientifico di vasta portata la cui incidenza sul patrimonio teorico del movimento operaio è ancora da valutare pienamente - Dall'amicizia con Gramsci alle solitarie riflessioni sugli effetti della crisi mondiale

Conosciamo ormai bene l'opera intellettuale che porta il giovane Gramsci a fare del concetto di produzione l'idea guida della sua critica della politica. Le modificazioni reali che si sono prodotte sul terreno dello sviluppo e contemporaneamente una grande crescita della soggettività di massa fanno intravedere la possibilità di un nuovo tipo di stato, i meccanismi che regolano la forma parlamentare implicano un loro funzionamento del mercato della forza lavoro, se questo non è possibile è tutto un rapporto tra stato e società civile che viene ad essere messo in discussione. Da qui la chiarezza teorica di una precisione morfologica, ma anche una troppo sbriata liquidazione dell'« attività di produzione » e del « rapporto tra stato e società civile » proprio nel momento in cui gli uomini che sono al centro dell'epoca globale, il monopolio della « critica del capitalismo italiano » e « attività di produzione » e « attività di stato » sono in grado di essere con lui il giovane Sraffa si avvicina al

momento dell'« Ordine nuovo ». Nel novembre del 1920 l'università di Torino pubblica con un suo lavoro su l'inflazione monetaria in Italia durante e dopo la guerra. E' la tesi di laurea svolta con Luigi Einaudi, ma delle posizioni allora sostenute dal maestro sulle pagine del « Corriere della sera » costituisce una critica pressoché radicale. La tesi liberista del ritorno all'oro è sentita come « di ordine morale, prettamente economico ». Il prezzo che si pagherebbe per il ristabilimento dei contratti prebellici sarebbe altissimo in termini di produzione e di scambi. La deflazione conseguente ad una rivalutazione della moneta non potrebbe non avere effetti disastrosi sull'economia del paese. Dandosi scegliere, alternativamente, è alla stabilità dei prezzi interni piuttosto che a quella dei cambi che occorre pregiudizialmente guardare.

Sono in definitiva i termini della solitaria battaglia di Keynes (di cui non a caso Sraffa, nel 1921, tradurrà in italiano lo scritto su « La riforma monetaria »). Ma rifiutare gli automatismi del dollardocid significa anche destituirne di valore teorico e politico l'idea di un mercato autoregolante. E' proprio a partire dal problema di una moneta che Keynes, ancora a rimettere in discussione la visione tradizionale dell'accumulazione. Dopo un percorso di Sraffa, che dal 1925 si apre con la « Teoria della produzione » e la « Teoria della ricchezza », si apre la « Teoria della produzione » e la « Teoria della ricchezza » di una teoria « teorica » della « produzione » fondata sul « rapporto ».

Ma proprio nel corso degli anni trenta, quando la politica di Sraffa acquisisce un'« attività » di una « teoria » della « produzione » fondata sul « rapporto ».

L'omaggio di « Rinascita »

In omaggio agli ottant'anni di Piero Sraffa « Rinascita » pubblica una serie di interventi di articoli, che sottolineano il debito politico e umano dei comunisti italiani verso il grande economista. L'omaggio è stato curato da Elio Sgreccia, che ha raccolto in un volume « L'omaggio di « Rinascita » a Piero Sraffa ».

Il volume è stato curato da Elio Sgreccia, che ha raccolto in un volume « L'omaggio di « Rinascita » a Piero Sraffa ».

Editori Riuniti

Giovanni Berlinguer La legge sull'aborto

Il punto è, pp. 152 L. 2.207 Il tormentato iter di una delle leggi più discusse in Italia: dalle prime proposte all'approvazione in Parlamento

Editori Riuniti

Politica e storia in Gramsci, 1

I temi più vivi e attuali dell'opera gramsciana. Qui, in anteprima, le principali comunicazioni che saranno presentate al convegno indetto per novembre dall'Istituto Gramsci

• Nuova biblioteca di cultura • pp. 440 - L. 7.000



Leonardo Paggi

Nella foto in alto Piero Sraffa negli anni '20 (a sinistra) e, oggi, a Oxford (a destra)

di fissare nella vita politica il termine di riferimento con il variano dei rapporti tra le forze sociali e con il modificarsi delle « sovrastrutture » giuridiche.

Cronachetta fantascientifica dalla Plaga Futura

Todo Nodo

Inhablar venne fermato proprio nel momento in cui la sua mente, superata la difficoltà dell'operazione, cominciava a rievocare la vita della prossima estinzione in quella Plaga Futura, dove di tutto tempo aveva desiderato di entrare, per poter scendere dal vivo lo sviluppo delle forme vitali. Tutto avvenne in pochi attimi. Le guardie bloccarono il suo lavoro, e gli fecero cenno di scendere sotto la minaccia dei coltellacci. Dopodiché, egli venne scortato fino a un grande edificio sulla facciata del quale spiccavano parole di una lingua a lui sconosciuta, con tutta probabilità la stessa parlata dei suoi costumi. Inhablar, a parte la contrarietà di esser stato interrotto nel mezzo di un pensiero altamente razionale, non era preoccupato di ciò che stava avvenendo. Di quando era cominciata la nuova Era. Contrazione dell'Unità, in tutto. Le cose, l'essenza, le unità avevano fatto intuire che la cosa che si stava facendo era un multiplo di ciò che era stato fatto in un tempo precedente. Inhablar, con un grande sospiro, non fu affatto così. Le guardie lo fecero scendere solo in un grande salone vuoto, sulle cui pareti si aprivano solo piccole ferriere di fronte a lui una specie di sbarco, con sopra una scultura raffigurante una specie di nodo. Da qualche parte veniva un lezzeroso tonfo di computer. Guardando più atten-

te dell'era Modale, nella quale intendeva trasferirsi per approdare ai suoi studi futuristici, « Modale », gli disse il computer, « ogni di noi non ha un solo nodo, ma una serie di nodi ». Inhablar, che non aveva mai sentito parlare di un nodo, si guardò intorno, e vide che tutti gli altri nodi erano disposti su file, e si disponevano in modo da formare una sorta di nodo. Inhablar, che non aveva mai sentito parlare di un nodo, si guardò intorno, e vide che tutti gli altri nodi erano disposti su file, e si disponevano in modo da formare una sorta di nodo.

Scorpius

DRITTO E ROVESCIO

Ma questa «febbre» non è tanto innocua

Come ricordate chi chi... Ma questa «febbre» non è tanto innocua...



John Travolta, al centro, in una scena del film «La febbre del sabato sera»

destinati a fare corona... Ma questa «febbre» non è tanto innocua...

pure non proprio quelle... Ma questa «febbre» non è tanto innocua...

le il «consumo»... Ma questa «febbre» non è tanto innocua...

Si parte, in questo caso... Ma questa «febbre» non è tanto innocua...

Film, sceneggiati e inchieste sulle due reti

Il video d'agosto

Da segnalare, in particolare, ciclo dedicato alla Signoret



Due nuove serie di telefilm... Il primo tre saranno...

Prosa e sceneggiati... RETE UNO - Per tutto il mese...

Rubriche e inchieste... RETE UNO - Il martedì...

Film e telefilm... RETE UNO - Domenica 27...

transmissioni si presenta... di testimonianze rese da...

In seconda serata del mercoledì... di un ciclo nel corso...

RETE DUE - Proseguono... alla domenica le trasmissioni...

Contestato «Mille e una luce»... La lampadina era truccata?

Contestato «Mille e una luce»

La lampadina era truccata?

Dal nostro inviato... GANTU' - «Mille e una luce»...

Tagli in TV per «La festa dei serpenti»

«Perché non c'è lavoro?»

è una frase che non va

ROMA - È andato in onda... di una donna che aveva...

L'AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI TORINO

bandisce un concorso per titoli ed esami per l'assunzione di N. 2 GUARDIE GIURATE per il servizio di sorveglianza degli immobili aziendali in Torino.

REGIONE LOMBARDIA GIUNTA REGIONALE

AVVISO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI E CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

Per l'impiego a tempo determinato... di incarichi a tempo determinato...

Vacanze liete

RIMINI - VISERBA - PENSIONE... VALVERDE-CEGNATICO - HOTEL BELLEVEU...

PROGRAMMI TV

- Rete 1 11 MESSA DALLA CHIESA DI S. MARIA DELLA STELLA... 15.55 INCONTRI DELLA DOMENICA... □ Rete 2 13 TG2 ORE TRAGICI...

PROGRAMMI RADIO

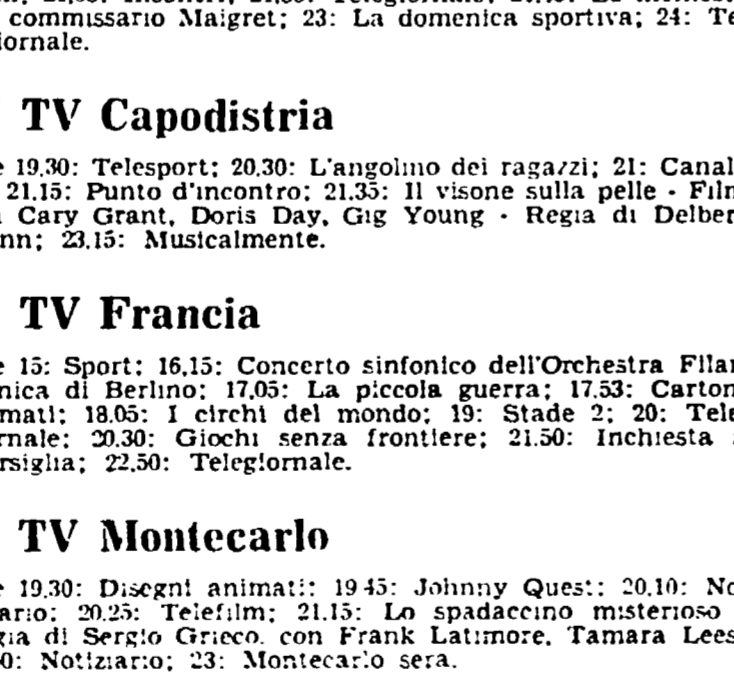
- Radio 1 13.15 LEO FERRE: RAGIONI D'AMARE... □ Radio 2 10.30 Special di Rino Gaetano... □ Radio 3 10.30 Special di Rino Gaetano...

OGGI VEDREMO

Viaggio nel continente

(Rete 1, ore 20,40)

Il viaggio è quello che compiono della Sicilia a Roma...



Paola Pitagora in «Viaggio nel continente» (Rete 1, 20,40)

Il viaggio è quello che compiono della Sicilia a Roma... di una donna che aveva...

Una visita al set del nuovo film di Bernardo Bertolucci

La Luna di un regista con i piedi per terra

Un piccolo film per l'autore di «Novecento» — La riscoperta di Roma Una svolta creativa nell'eterno conflitto tra il poeta e il professionista



ROMA — «Stavolta, nessuna intervista. Se ne parla alla fine delle riprese del film. Sono stufo dello scandalismo a buon mercato di certi giornalisti...» sono parole di Bernardo Bertolucci, che è tranquillo dietro la macchina da presa, dopo la passione, il tormento, la soddisfazione, il dispiacere di Novecento. Ma niente più segue. La Luna, l'ottavo film di Bernardo Bertolucci, sarà un piccolo, parziale ed incompiuto ritratto di famiglia.

Adesso, invece, è Jill Clayburgh, che ha trovato un figlio importante nella sua vita (rappresenta il padre di Joe), a parlare. «Adesso, invece, è Jill Clayburgh, che ha trovato un figlio importante nella sua vita...»

Questa scena, il capone del film non la conosce. È parata da quella famosa e porta aperta sul caso. È il grande del cinema americano... «Matthew è un ragazzo molto inquieto. Un giorno, se ne stava in disparte e piangeva. Cominciai a pensare che forse avevo fatto male a prendere questo ragazzo...»

«Matthew è un ragazzo molto inquieto. Un giorno, se ne stava in disparte e piangeva. Cominciai a pensare che forse avevo fatto male a prendere questo ragazzo...»

«Matthew è un ragazzo molto inquieto. Un giorno, se ne stava in disparte e piangeva. Cominciai a pensare che forse avevo fatto male a prendere questo ragazzo...»

«Matthew è un ragazzo molto inquieto. Un giorno, se ne stava in disparte e piangeva. Cominciai a pensare che forse avevo fatto male a prendere questo ragazzo...»



DISCOTECA

Mick Jagger sempre più istrione

Sono Gals, scena il passaggio del Rolling Stones dal gruppo Wea alla Luna che, guarda caso, era stata la distributrice dei Beatles. I testi sono piuttosto banali, ma servono come copione di un musical all'atmosfera di Mick Jagger e l'allum vanta tutta l'antonomasia delle varie ritme e sonori degli Stones, Jagger, Richard, Wyman, Watts e Wood sempre razzettoni, nei vari brani, dal punto elettrico di Ian «Mac» McLagan, dal sax di Mel Collins, dall'arpa di Sugar Blue (Rolling Stones Records, 604-6101).

«Elettro» Gustaf (di B-R) offre un aspetto di McLoughlin assai meno ambizioso rispetto al suo precedente album ed alla tournée italiana. Il clavicembalo, anzi, ha numerosi sprazzi di vivacità sonora ed altrettanto si rivela nella chitarra di Carlos Santana, ospite dialogante in un pezzo, Friendship. L'album è del resto autolesionista sotto il profilo dei partecipanti, che variano di pezzo in pezzo ed hanno nomi affermatissimi. Basti ricordare, fra gli altri, Chuck Corea che firma un quattoretto con il leader, Stanley Clarke al basso acustico e Jack De Johnette, batteria. Billy Williams (un suo brano compilato da Jack Bruce) e Holly Goldberg, in duo con McLoughlin. Un diverso rispetto all'ammucchiata più nota del clavicembalo.

«Elettro» Gustaf (di B-R) offre un aspetto di McLoughlin assai meno ambizioso rispetto al suo precedente album ed alla tournée italiana. Il clavicembalo, anzi, ha numerosi sprazzi di vivacità sonora ed altrettanto si rivela nella chitarra di Carlos Santana, ospite dialogante in un pezzo, Friendship. L'album è del resto autolesionista sotto il profilo dei partecipanti, che variano di pezzo in pezzo ed hanno nomi affermatissimi. Basti ricordare, fra gli altri, Chuck Corea che firma un quattoretto con il leader, Stanley Clarke al basso acustico e Jack De Johnette, batteria. Billy Williams (un suo brano compilato da Jack Bruce) e Holly Goldberg, in duo con McLoughlin. Un diverso rispetto all'ammucchiata più nota del clavicembalo.

Lettere all'Unita

Perché non restituire la diossina al mittente?

Cara Unità, è incredibile quanto gli italiani, ed in particolare, i siciliani, educati verso lo strapuntamento e gli oneri accessori, fra cui il servizio di pulizia, il funzionamento dell'ascensore, la fornitura dell'acqua, il riscaldamento e tutte le altre spese del genere, si rifiutano di accedere alla legge di equo canone.

Chi paga le spese con l'equo canone

Cara Unità, con la legge di equo canone, vorrei sapere come saranno ripartite le spese di riscaldamento e gli oneri accessori, fra cui il servizio di pulizia, il funzionamento dell'ascensore, la fornitura dell'acqua, il riscaldamento e tutte le altre spese del genere, si rifiutano di accedere alla legge di equo canone.

«Elettro» Gustaf (di B-R) offre un aspetto di McLoughlin assai meno ambizioso rispetto al suo precedente album ed alla tournée italiana. Il clavicembalo, anzi, ha numerosi sprazzi di vivacità sonora ed altrettanto si rivela nella chitarra di Carlos Santana, ospite dialogante in un pezzo, Friendship. L'album è del resto autolesionista sotto il profilo dei partecipanti, che variano di pezzo in pezzo ed hanno nomi affermatissimi. Basti ricordare, fra gli altri, Chuck Corea che firma un quattoretto con il leader, Stanley Clarke al basso acustico e Jack De Johnette, batteria. Billy Williams (un suo brano compilato da Jack Bruce) e Holly Goldberg, in duo con McLoughlin. Un diverso rispetto all'ammucchiata più nota del clavicembalo.

«Elettro» Gustaf (di B-R) offre un aspetto di McLoughlin assai meno ambizioso rispetto al suo precedente album ed alla tournée italiana. Il clavicembalo, anzi, ha numerosi sprazzi di vivacità sonora ed altrettanto si rivela nella chitarra di Carlos Santana, ospite dialogante in un pezzo, Friendship. L'album è del resto autolesionista sotto il profilo dei partecipanti, che variano di pezzo in pezzo ed hanno nomi affermatissimi. Basti ricordare, fra gli altri, Chuck Corea che firma un quattoretto con il leader, Stanley Clarke al basso acustico e Jack De Johnette, batteria. Billy Williams (un suo brano compilato da Jack Bruce) e Holly Goldberg, in duo con McLoughlin. Un diverso rispetto all'ammucchiata più nota del clavicembalo.

«Elettro» Gustaf (di B-R) offre un aspetto di McLoughlin assai meno ambizioso rispetto al suo precedente album ed alla tournée italiana. Il clavicembalo, anzi, ha numerosi sprazzi di vivacità sonora ed altrettanto si rivela nella chitarra di Carlos Santana, ospite dialogante in un pezzo, Friendship. L'album è del resto autolesionista sotto il profilo dei partecipanti, che variano di pezzo in pezzo ed hanno nomi affermatissimi. Basti ricordare, fra gli altri, Chuck Corea che firma un quattoretto con il leader, Stanley Clarke al basso acustico e Jack De Johnette, batteria. Billy Williams (un suo brano compilato da Jack Bruce) e Holly Goldberg, in duo con McLoughlin. Un diverso rispetto all'ammucchiata più nota del clavicembalo.

«Elettro» Gustaf (di B-R) offre un aspetto di McLoughlin assai meno ambizioso rispetto al suo precedente album ed alla tournée italiana. Il clavicembalo, anzi, ha numerosi sprazzi di vivacità sonora ed altrettanto si rivela nella chitarra di Carlos Santana, ospite dialogante in un pezzo, Friendship. L'album è del resto autolesionista sotto il profilo dei partecipanti, che variano di pezzo in pezzo ed hanno nomi affermatissimi. Basti ricordare, fra gli altri, Chuck Corea che firma un quattoretto con il leader, Stanley Clarke al basso acustico e Jack De Johnette, batteria. Billy Williams (un suo brano compilato da Jack Bruce) e Holly Goldberg, in duo con McLoughlin. Un diverso rispetto all'ammucchiata più nota del clavicembalo.

Al Teatro Antico di Taormina Benno Besson rinnova la lezione di Brecht

Nel «Cerchio di gesso» una ragione che s'impone come fantasia

DAI NOSTRI INVITO Taormina — In linea diretta dal Festival di Avignone, ecco qui il Cerchio di gesso del Caucaso di Bertolt Brecht per la regia di Benno Besson. La giovane rassegna taorminese di prosa e musica è prodotta, organizzata, insieme con Avignone, appunto, e col Teatro Nazionale di Chaillet. I promotori della manifestazione taorminese, che è al suo terzo anno di vita, funzionano su un piano di stretta strada, qualificando meglio la propria fisionomia di «commenti» di realizzazioni teatrali nuove: i contatti sono già in corso con il regista tedesco Grotowski, con l'italiano Luca Ronconi, con il francese di lingua francese lo stesso Besson, come si sa, benché atteso a lavoro in previsione della RDT, è svizzero per nazionalità, e legato anche a quella Università. Significa ciò che siamo davanti ad una «opera collettiva». Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.



Una scena del «Cerchio di gesso» presentato al Teatro Antico di Taormina

Una prospettiva di progresso nella democrazia

Cara Unità, il compagno Flaminio Piccoli (nelle «Lettere all'Unità» del 23 luglio) ci propone di «mettere d'accordo su quell'unico diritto civile e umano fondamentale» sulla base di una lista che comprenda una serie di legittime aspirazioni materiali e aspirazioni morali.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

Se il «cervello» sbaglia, loro fanno la fame

Altre direzioni dell'Unità. Siamo un numero di circa 500 pensionati INPS categorizzati che da circa 5 anni sono in attesa di ricevere il nostro stipendio. Tutto ciò è dovuto ad un errore del centro di calcolo di Roma dopo la nostra iscrizione in un'altra sede di Caserta.

E' possibile battere la prepotenza degli agrari

Cara Unità, la morte — avvenuta qual che tempo fa — di un'agricoltore di Taormina mi ha fatto riflettere su una cosa: la prepotenza degli agrari, e per un po' di tempo ho pensato di contribuire all'assistenza.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

Libri e riviste per un circolo giovanile sardo

Cara Unità, siamo un gruppo di giovani sardi che vorremmo costituire un circolo giovanile sardo. Siamo un gruppo di giovani sardi che vorremmo costituire un circolo giovanile sardo.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

«Cerchio di gesso» è un'opera collettiva. Na certo: la firma di Besson vi è bene riconoscibile: ma si sente, e si vede, che attori e tecnici, hanno sviluppato un loro modo di sereno rapporto dialettico.

L'attività del Campidoglio

E' già avviato il passaggio alla nuova fase

Una somma di iniziative e di atti concreti per la costruzione di una prospettiva diversa

L'accordo sottoscritto mercoledì scorso dal Comune...

Il valore intrinseco dell'accordo (volume degli investimenti, programmazione operativa nella costruzione delle abitazioni, opere pubbliche messe in cantiere, nonché novità di comportamenti sia pure nell'ambito di una necessaria dialettica fra le parti)

Una delibera, questa, preparata con un lungo e tenace lavoro unitario e approvata a larghissima maggioranza...

Ed è anche di qualche giorno la approvazione del bilancio consuntivo 1977 e la

il partito

OGGI ROMA

FESTE DELL'UNITA' - ANZIO COLONIA alle 17,30 dibattito a-borto (D. Romani), alle 19 comizio di chiusura (Montello); CAVE alle 18 dibattito sul Piano regolatore...

AVVISO ALLE SEZIONI - Pres. dell'Ufficio viaggi della Federazione si prenotano posti per il viaggio Mosca-Volgograd a lire 335.000 per otto giorni con partenza da Roma il 17-9-78...

VITERBO FESTE DELL'UNITA' - LU-BRIANO: ore 18,30 comizio (Spesenti); CHIA: ore 19 dibattito problemi locali (Dantini); VELLETRI: ore 19 comizio (Massolo); CELLERE: ore 18,30 comizio (Poliastrelli); CASTEL D'ASSISO: ore 20 comizio (Spesenti).

FROSINONE FESTE DELL'UNITA' - PALIANO: ore 20 (Falisi); ALVITO: ore 22,30 (De Gregorio); CEPRASO: ore 20,30 (Colafanescchi); PATRICA: ore 20 (Pirali); AVINIA: ore 19 (Riccardi).

FESTE DELLA FGGI - ANAGNI: ore 19 dibattito (Mammone); RIPA: ore 19 dibattito (Romano).

DOMANI

FESTE DELL'UNITA' - CONTINUA la Festa dell'Unità di Civitavecchia.

Lutto

E scomparsa dopo una lunga e inesorabile malattia la compagna Maria Luisa Toni. Esempio illuminante di militanza comunista, la compagna Maria Luisa ha svolto la sua attività sempre con passione e non coraggio, tanto nelle organizzazioni del partito (faceva parte del comitato direttivo della zona centro) quanto nelle organizzazioni di massa, nei comitati di quartiere.

Al marito, il compagno Giuseppe Pirra, responsabile direttore pubblico impiego del Comune di Roma, gli onori della Federazione, giungano le più sentite condoglianze della zona Centro, della federazione e dell'Unità. I funerali che si svolgeranno domani, alle 9, partiranno dalla chiesa della Navicella a Celio.

Ugo Vetere

L'altra notte sulla Salaria, vittima un'impiegata di 28 anni

In due tentano di violentarla poi la rapinano di 400 mila lire

La giovane stava rincasando quando si è accostata un'auto con a bordo un conoscente - Picchiata e minacciata con una pistola - Ricoverata al Policlinico

Montalto e Tarquinia al centro di un incontro tra delegazioni PCI-PSI

Si sono incontrate oggi presso la direzione del PCI una delegazione del PCI (composta dai compagni Mancini della segreteria regionale e Massolo segretario della federazione di Viterbo) e una delegazione del PSI formata dai compagni Spiniello segretario regionale e Pascolio segretario della federazione di Viterbo. Sulle iniziative emerse nella riunione, il compagno Massolo ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«La riunione, svolta in un clima franco e leale, è stata nel complesso positiva. Sono state esaminate in particolare le situazioni di crisi esistenti nei comuni di Montalto e di Tarquinia. Per Montalto si è concordato sulla necessità di compiere ogni sforzo unitario per assicurare un governo. A tal fine occorre rapidamente verificare le con-

Prima hanno tentato di violentarla. Per convincerla l'hanno anche minacciata con la pistola, dopo averla picchiata a lungo. R.P., ventotto anni, ha resistito fino all'ultimo e i suoi assalitori sono fuggiti dopo averle rubato 400 mila lire.

L'episodio è accaduto la notte, poco dopo le tre, in via di Settebagni, una via isolata e poco illuminata della Salaria. La giovane donna, impiegata in una ditta di autoriscaldamento, stava rincasando quando è stata avvicinata da un'auto con a bordo due giovani. Uno di loro, un impiegato di banca, conosceva R.P. da diverso tempo. Per questo la ragazza è salita in macchina senza sospettare nulla.

Le richieste dei due teppisti. Al deciso rifiuto della giovane i due sono passati al pestaggio verbale e proprio R.P. è stata prima colpita da una violentissima scarica di calci e di pugni e quindi minacciata più volte con una pistola. Vista la disperata resistenza della donna i due, oltre al conoscente di R.P. c'era anche uno studente del quinto anno di medicina, le hanno strappato di mano la borsa che conteneva 400 mila lire e l'hanno fatta scendere dalla macchina.

A limite delle forze la giovane si è spinta fino alla strada e qui è riuscita a fermare una macchina del commissariato di zona che stava concludendo il consueto giro notturno. Gli agenti che erano a bordo l'hanno immediatamente accompagnata in ospedale. Al Policlinico la giovane è stata ricoverata e giudicata gravemente ferita alle gambe alle braccia e al viso.

Giuseppe Di Ponto è stato scarcerato ieri

Il primo ammistiato è uscito da Rebibbia con 8 giorni di anticipo

Era stato condannato a venti giorni per contravvenzione al foglio di via - Dentro il carcere c'è molta ansia e aspettativa

S. chiama Giuseppe Di Ponto e ha 25 anni. Quando ieri pomeriggio si è sentito chiamare a Rebibbia, ha saputo di essere il primo a uscire dal carcere di Rebibbia e che c'era una via di attenuazione in tutta Italia per un ha segnato un "record" di soli otto giorni. Ma non sono pochi, considerando che ne doveva scontare con pressivamente 20, per mancato rispetto del foglio di via obbligatorio.

Lo hanno fermato il 24 luglio scorso a via Tiburtina. C'era stata una ruina e i carabinieri avevano effettuato numerosi posti di blocco. Con i banditi non aveva niente a che fare, e lo ha potuto dimostrare compiutamente, ma c'era questo "debito" e lo hanno spedito a Rebibbia per pagarlo.

Durante la conversazione prima quasi solo degli altri, mostra un foglietto con gli estremi di un ragazzo conosciuto in via Tiburtina, e che era in via di attenuazione in tutta Italia per un ha segnato un "record" di soli otto giorni. Ma non sono pochi, considerando che ne doveva scontare con pressivamente 20, per mancato rispetto del foglio di via obbligatorio.

La manifestazione pacifica che voleva sollecitare l'immediata applicazione del provvedimento è stata sospesa in nottata in seguito ad un colloquio con i detenuti del giudice Santacrose.



Quasi tutti promossi (il 93%) gli studenti che hanno sostenuto gli esami

Il candidato è maturo. E la scuola?

Finito l'anno scolastico restano aperti e irrisolti molti problemi - Difficoltà e ritardi per l'avvio delle prove - Il 40% dei commissari ha rinunciato all'incarico - Gli orali all'insegna del nozionismo

Ventotene: manca il PRG, scarsi i collegamenti marittimi

Il mare, il paesaggio, il porto non bastano a «fare turismo»



Uno squarcio dell'isola di Ventotene

Un mare limpidissimo, incontaminato, ricco di pesci; lo stretto porticciolo intasato da barche di tutte le dimensioni, dagli yacht ai piccoli natanti a vela. L'immagine di Ventotene, la piccola isola a qualche miglio da Ponza, si lega sempre all'estate. Un'immagine che ha resistito solo grazie alle sue bellezze naturali, al clima, e anche alla cordialità della gente. Ma un turismo non regolato, non programmato, legato esclusivamente alla bellezza dei paesaggi, prima o poi finisce con lo scomparire. E prima o poi, in mancanza di adeguati strumenti urbanistici, c'è il rischio che laddove oggi ci sono incantevoli spiagge sorgano complessi di ville, belle solo per chi ci abita. Nessuno mai, insomma, ha messo un dito per sviluppare l'unica vera attività dell'isola. E quando qualcuno l'ha fatto, come la Regione, ha dovuto fare i conti con le pastoie burocratiche, e perché no - anche con l'ostruzionismo di quel che comanda di continuo.

Per esempio, i collegamenti. Un'isola, un'isola turistica ha bisogno di avere un «ponte» con la terra ferma. Le ragioni sono ovvie. Né d'altronde si può dimenticare che su Ventotene, per il resto dell'anno, vivono numerosi abitanti, che, come tutti, hanno bisogno di spostarsi. E invece l'isola sembra «stata emarginata». I collegamenti, sono scarsi, ad dirittura inesistenti per un giorno alla settimana. Per completare il quadro bisogna ricordare l'elenco degli arrivi e delle partenze dei traghetti, fatto stampare dalla Caremar, la società che gestisce il traffico marittimo. Anche chi parte con le migliori intenzioni, è costretto ben presto ad abbandonare l'impresa: l'elenco degli orari è assolutamente incomprendibile (e dire che è scritto in italiano, figuriamoci per i turisti stranieri). Tanto che molti passano le giornate sul molo in attesa del traghetto. Una situazione difficile per la quale la Regione ha deciso di intervenire, sollecitata anche dagli abitanti dell'isola. E qualche tempo fa, l'assemblea della Pisana stanziò 30 milioni per potenziare le corse di vaporette. Una buona intenzione, e tale è restata. Non certo per colpa della Regione. Il commissario di governo, ha pensato bene di bocciare anche questa delibera. I motivi? L'ente regionale - sostiene - non ha competenza in materia. E così Ventotene dovrà restare ancora a lungo isolata.

E non è ancora tutto. Sull'isola, per dire un'altra, è proibito il campeggio. Una volta c'era un campo (La Smeralda), ma anche questo l'hanno fatto scomparire. Mille ostacoli burocratici, inadempienze, fino all'ineffabile ritardo nell'allacciamento con le fognature. Il responsabile ancora una volta è il Comune. Ma meglio sarebbe chiamarlo «feudo». Per anni il potere politico è stato impadronito da un'unica persona, il sindaco democristiano. Ma sua scomparsa gli è subentrati: i figli, secondo un copione d'altro tempo. E d'altri tempi sono anche i metodi di amministrazione: è vietato parlare di perimetrazione urbana e di piano regolatore e via dicendo. Insomma questo squarcio di mare è perduto anche di giorno, e sempre più indifferente nella guerra contro la speculazione edilizia.

Mauro Maulucci

E anche questa è fatta. Su quasi la metà della maturità si sono chiusi le porte delle scuole superiori. Fatti gli esami, pubblicati i risultati, cominciano i primi bilanci. Della maturità e di un anno scolastico quanto mai travagliato. Cominciando dalla fine, ovvero dalla maturità, il risultato - quasi tutti promossi - non hanno contraddetto le previsioni. Né l'andamento degli anni precedenti. Hanno, semmai, reso ancora più evidenti le lacune e le difficoltà di un esame mai superato dai fatti e dalla evoluzione stessa della scuola e degli studenti. Agli intralci burocratici, che solitamente ostacolano ogni avvio della maturità, quest'anno si sono affiancati i problemi di natura strettamente economica. Continua di commissari hanno rinunciato all'incarico perché sarebbe stato impossibile riuscire a sopravvivere, fuori sede in una città come Roma con un salario previsto dal ministero e chiarito in un contratto di lavoro. In teoria, i commissari avrebbero dovuto iniziare tre giorni dopo la fine delle prove scritte. In realtà, solo in due o tre istituti le interrogazioni sono partite secondo il calendario previsto dal ministero.

Fin dai primi colloqui sono scaturiti i contrasti. Era il tipo di preparazione degli studenti, le loro assettive per un esame di tipo diverso e l'atteggiamento classico e nozionistico di gran parte degli insegnanti. Paradossalmente, lo sforzo di snellire il nozionismo si è avvertito molto di più negli insegnanti delle elementari e delle medie, impegnati per la prima volta per un nelle stesse tradizioni, ma nei collegi, invece, il nozionismo è stato il contrario dei bei sperimentali. Molti per cinque anni a studiare in modo diverso a pensare e ad elaborare autonomamente, quando gli studenti si sono presentati a dover sostenere le prove a cui non erano prepara-

Controlli della Centrale sulla conservazione del latte

La Centrale del latte, si merita alle notizie, apparse su alcuni organi di stampa, circa i reclami mossi a qualche esercizio di Osta da parte di consumatori, che hanno ricevuto fogli di accidia del prodotto, assicura in un comunicato che non esistono motivi di allarme. La Centrale del latte - dice il comunicato - garantisce che alla fonte il prodotto è qualitativamente perfetto e che ogni eventuale problema possono verificarsi a causa dell'interazione della carenza di latte. Proprio per accertare tali eventuali inconvenienti, la Centrale ha già intensificato i controlli presso alcuni esercizi al fine di garantire che i prodotti stessi, con servizio le consuete caratteristiche qualitative. Nel comunicato si afferma, inoltre, che dell'episodio è stato immediatamente informato l'Ufficio distrettuale del comune, che effettua una serie di controlli, ed accertamenti.

Editori Riuniti

Advertisement for Editori Riuniti, featuring the book 'Storia del Partito comunista italiano 1921-1943' by Giorgio Amendola. The ad includes the publisher's name, the book title, and a small image of the book cover.

Advertisement for Ditta Pirro, featuring a list of household appliances including refrigerators, freezers, and washing machines. The ad includes the company name, a list of products, and contact information.

Large advertisement for Volkswagen Golf, featuring the text 'VOLKSWAGEN GOLF un programma calibrato...' and '... da svolgere in uno degli AUTOCENTRI BALDUINA in tutta Roma'. The ad includes the Volkswagen logo and contact information for Balduina.

La legge affida all'ente locale compiti non esclusivamente tecnici

L'equo canone non cambia solo gli affitti delle case

La determinazione del coefficiente di zona è anche uno strumento urbanistico - Già al lavoro una commissione di assessori - Dove finisce la periferia e dove comincia il centro storico - Che interpretazione dare al «degrado»

Come cala in borgata la «legalità edilizia»

«La casa l'ho costruita con le mie mani, e ho lavorato assiduamente a mio padre, e questa è la seconda lettera di domanda che ho scritto per farla diventare un'abitazione...»

«Un dissenso di fatto ma non di diritto...»

Tanti anni di promesse non mantenute di residenze non ripetute di delibere...

Un'epoca finita per sempre

All'assessorato, in compagnia con i cittadini...

Ma la «svolta» c'è stata e si sente l'epoca in cui il principio Massimo e il suo collega Odessa...

Le case abusive

Non più di quindici giorni fa non lontano da Massimilla, due chilometri più in là verso l'Ardea...

Il problema per quanto riguarda il Comune è duplice: stabilire criteri abbastanza oggettivi e omogenei per tutta la città...

Devastato da un incendio il mercato di Fondi

Il fuoco si è sviluppato violentissimo nel corso dell'altra notte - Solo dopo molte ore i vigili sono riusciti a domarlo - Un avvertimento mafioso? - Sarà inaugurata ugualmente la mostra - mercato - Altri attentati durante l'anno



Sopra e sotto: due immagini del mercato ortofrutticolo devastato dalle fiamme

Probabilmente dolose le fiamme che hanno avvolto il più importante centro ortofrutticolo della regione

Devastato da un incendio il mercato di Fondi

Il fuoco si è sviluppato violentissimo nel corso dell'altra notte - Solo dopo molte ore i vigili sono riusciti a domarlo - Un avvertimento mafioso? - Sarà inaugurata ugualmente la mostra - mercato - Altri attentati durante l'anno

Nei suoi frigoriferi ogni anno dieci milioni di quintali di frutta

C'è qui qualcuno che parla di mafia. Non si sa bene ancora però se d'importazione oppure se di matrice locale. Fatto sta che ieri il centro ortofrutticolo di Fondi ha subito veramente un durissimo colpo...



Due miliardi di danni. 12 mila frigoriferi usati in tutti i paesi di Europa e in tutto il mondo per la conservazione della frutta...

La rassegna cinematografica del Comune muove sui binari del «doppio gioco dell'immaginario»

I tarocchi svelano il segreto del ciclo di film a Massenzio

La formula misteriosa e ammiccante delle vendite serate alla Basilica dal 23 agosto al 14 settembre - Maratone (quattro spettacoli al giorno) con Marilyn Monroe e Alberto Sordi - Undici schermi per la carta delle Stelle - Saranno proiettate pellicole quasi scomparse - Il «pretesto» del gioco

Misterioso ferimento ieri sera a Colle Oppio

Misteriosa aggressione ieri sera a Colle Oppio. Un uomo di 35 anni, poi identificato come Antonio Catalano...

Il Giulio Cesare diventerà un teatro da 1500 posti

Ente teatro a Roma di primo grado. Il teatro Giulio Cesare, con 1500 posti, è il più grande teatro romano moderno...

A partire dai primi di novembre

Il Giulio Cesare diventerà un teatro da 1500 posti. Ente teatro a Roma di primo grado...

Un tragico record: ogni mese un delitto impunito insanguina la Barbagia

Dal nostro inviato

ORUNE — Nell'ultimo anno la sequenza dei delitti è impressionante: uno al mese. L'ultimo assassinio, quello del consigliere comunista Gavino Pittalis, il « compagno Bandiera », gli assassini formalmente rimangono impuniti. Nessuno sa mai nulla. La omertà e la paura dominano ancora in questo centro caldo del banatiano sardo, stretto nei pincoli d'un passato dal quale tenta invano di uscire, con lette anche aspre, coraggiose. Eppure sono stati consumati delitti infami: molti pastori uccisi, anche donne e bambini. Perché? La risposta è sempre la stessa: vendette, conflitti di interesse legati al mondo dei pascoli, oppure il tragico epilogo di una delle tante risse che, con allucinante frequenza, si alimentano nei numerosi bar.

Orune è forse il paese che detiene in Sardegna il primato per numero di bettole: la strada principale ne è costellata. Tante, troppe per appena quarantamila anime. In questo centro, a un tiro di schioppo da Nuoro e ad un tempo tanto lontano, appollaiato sul la cima di un monte come un nido di aquile, circondato da montagne impervie e da boschi quasi impenetrabili, la bettola rappresenta ancora un modo di vivere: è socialità, terreno dei rapporti umani. Nella bettola si conduce l'unico, il parente, il fornaio che mette piede magari per la prima volta in paese. Così succede dappertutto in Barbagia. Ma qui a Orune il calore umano, l'antico sacro affetto della ospitalità è più intenso e sentito. Due avventori diventano presto e facilmente dieci, venti, e si batte per ore, si ricordano i fatti della vita, si canta in versi, mentre continua il giro del « tula e ferru ».

E' difficile rifiutare per chi viene da fuori questo costume che si perde nella notte dei tempi. Chi non commosce Orune e la Barbagia si trovasse a passarci per la prima volta, potrebbe rimanere colpito dal vedere dei bar stracolmi di uomini a tutte le ore.



Perché la moderna Orune rimane alle antiche faide

Non mutano economia e società in una zona che pure è « cresciuta politicamente » Affossata la riforma agro-pastorale che una inchiesta parlamentare giudicò decisiva

rola » e qualcuna delle mille, duemila armi offensive (il micidiale coltello a serramanico « pattadesa », ma anche pistole e fucili) può entrare in campo. Ma è solo questione di vino? In un clima di estrema tensione, alimentato dai sospetti e dalle rivalità per un gregge o per un pezzo di pascolo, si può uccidere anche per una semplice supposizione. « Se vedi qualcosa che non dovrete vedere, e se su di te cade il sospetto o si allarga la calunnia della gente malfidata, la condanna è severa: ti prendono di mira, ti ammazzano ». Non tutti riescono a resistere, e in molti vogliono rompere questo cerchio. I pastori partiti sono tanti. L'indice del flusso migratorio è tra i più alti della Sardegna. Ma i giovani non sono andati a lavorare in fabbrica. I fortunati si ritrovano nelle pianure di Ossi, dell'Oriestanesse, del Campidano di Cagliari, del Silcis-Iglesiente. E' gente intraprendente, non seconda a nessuno. Un numero notevole di pastori, giovani e anziani, ha costruito aziende di grosse dimensioni, con 600-800 mille capi. A decine e decine sono emigrati nel Lazio, in Umbria, in Toscana e persino in Liguria. Un gran numero, se è vero che nelle campagne laziali un quartiere di

un grosso centro agricolo viene chiamato « Oruneddu ». Vi è molta fierezza per il proprio lavoro, per quanto si riesce a fare. E si può capire dalle moderne case che, anche se itineranti per le campagne di mezza Sardegna ed ora d'Italia, molti pastori riescono a costruire ad Orune. Perché tutti tornano, anche i più lontani, ogni quindici giorni, ogni mese, almeno una volta l'anno chi sta oltre il Tirreno. La scala sociale, quindi, la « fortuna », i valori, vengono ancora dal mondo dei pascoli. Non è una « ideologia » priva di motivazioni anche profonde, di fronte alla precarietà delle altre attività artigianali, alla traballante inconsistenza delle « cattedrali nel deserto », alla disoccupazione dilagante della « classe » degli intellettuali. Fare studiare il « figlio predestinato » non è più un mito. Prima il laureato in legge, « su aboga » colui che può difendere dalla « sa giustizia » era comune aspirazione: su dieci figli, nove pastori, sulle orme del padre, e uno avvocato, per badare agli interessi della famiglia e della comunità. Il mito dell'intellettuale oracolo, ma rimane solido il mondo pastorale. I pastori affossano, in termini as-

soluti e preponderanti, la componente sociale fondamentale, essenziale, della comunità orunesa e barbagiana. L'atticismo, il dinamismo, la carica individuale e la capacità imprenditoriale sono spiccati. Ma la struttura sociale, i mezzi e i rapporti di produzione sono rimasti per tanti versi immobili. Così i valori morali, i comportamenti di vita, la cultura, la « società », Certo, la civiltà dei consumi è giunta anche da queste parti. Purtroppo è stata solo « importata » per così dire come altrove in Sardegna e nel Meridione, e calata nella dimensione delle contraddizioni laceranti, sommate a quelle di un passato del quale, bene o male, sono però conosciute le garanzie e sono assimilati per secoli codici e regole. Ecco dove bisogna guardare, per intendere senza superficialità ma anche senza false esasperazioni come mai ad Orune, pur essendosi fatta molta strada nella conquista di nuovi valori democratici e progressisti, il vecchio continua a prevalere sul nuovo. Perché, insomma, in un paese dove l'amministrazione è di sinistra il sindaco è comunista, esistono e lavorano i gruppi extraparlamentari, dove giunge puntuale l'eco di tutte le battaglie e le con-

tradizioni della società contemporanea più avanzata, possa valere ancora la vendetta antica, la sommara esecuzione, persino di fronte ad un giusto e severo operato politico. Chi non voglia attardarsi in astratte elucubrazioni psicologiche, e intenda al contrario condurre una analisi sociopolitica seria, non può, ancora una volta, anche con la forza e l'evidenza dell'ultimo aberrante fatto di sangue, non risalire al giudizio sulle strutture. In un momento in cui si ripropongono nuove inchieste parlamentari, occorre ben denunciare quanto siano stati disattesi i risultati delle vecchie. Ad esempio, nel caso che ci interessa, la conclusione della Commissione parlamentare d'inchiesta sui fenomeni di criminalità rurale in Sardegna. Sono passati dieci anni da allora. Si sono spese molte parole, è stata votata dal Parlamento la seconda legge della rinascita, che sanciva la centralità della riforma agro-pastorale. Finalmente sono giunti anche i programmi, ma tutto è bloccato. La riforma agro-pastorale si è fermata alle dichiarazioni di principio, ai lunghi discorsi, agli ordini del giorno. Un anno fa, l'amministrazione comunale di sinistra in-

dirizzato al prefetto di Nuoro, alla giunta regionale di Cagliari e al governo centrale di Roma, un lungo documento, approvato dalla popolazione, per mettere a fuoco il « problema Orune » in tutta la sua drammaticità. Si parlava di strutture arcaiche da rimuovere, di aziende moderne, di pastorizia stanziale, di assetti civili, di convivenza e di pacificazione. Nessuna risposta. « Orune esiste sulle prime pagine dei giornali solo quando succede qualche delitto, quando all'uso democratico della parola si preferisce il canto cieco delle pistole »: è l'opinione unanime degli orunesi, la lapide che tutti sottoscriverebbero all'ingresso del comune. Era una convinzione più volte espressa con queste precise parole dal compagno Giovanni Gavino Pittalis.

Occorre riflettere partendo proprio dalla riforma agro-pastorale che non decollò, se si vuole capire Orune. Giovanni Gavino Pittalis non era un ricco proprietario di pascoli, non celava interessi che sono stati e rimangono dietro a tanti delitti rimasti impuniti. Forse aveva commesso qualche errore nell'ambito di un operato politico che tutti sostengono essere stato sempre disinteressato e irreprensibile? L'evidenza dimostra che ancora vale, anche in questi casi, l'antico codice barbarico, retaggio di una cultura primitiva non ancora battuta né scomparsa.

E' una sconfitta la morte del compagno Pittalis per tutta la società orunesa, ha detto la giovane segretaria della sezione comunista di Orune, compagna Pina Zidda. Chi vince? E' un interrogativo che, per rimanere alla vicenda del « compagno Bandiera » può avere una sola risposta: ha vinto questa volta, ancora una volta, la Sardegna feudale. E' necessario rispondere con urgenza e l'esigenza del cambiamento: la riforma dei pascoli e lo sviluppo politico non sono più diazionabili.

Giovanni Gavino Pittalis era un progressista, lottava per le cooperative e per la industrializzazione, era stato in prima linea nella battaglia per i referendum. In Barbagia molto si oppone al progresso. Vi sono anche forze che non vogliono le fabbriche, non vogliono neppure le aziende pastorali moderne. Vogliono la società cristallizzata delle faide tra poveri, dei « principales » e dei servi-pastori, dei pascoli contesi e del banditismo. Combattere a viso aperto per rompere questo cerchio, è deciso.

Giuseppe Podda

Malgrado le difficoltà, la legge è applicata

Abruzzo: in 12 ospedali si effettuano gli aborti

Età media 31 anni, 3 figli, casalinghe: così la maggioranza dei casi a Pescara - Lotta del movimento femminile

Nostro servizio

PESCARA — A due mesi e mezzo dall'entrata in vigore della legge 194, 12 dei 21 ospedali abruzzesi hanno istituito il servizio per la interruzione volontaria della gravidanza. Dove la situazione è negativa? Nelle zone del Vastese, della Marsica, e nella città di Teramo, dove non è possibile abortire a causa dell'alto numero degli obiettori. L'ospedale di Teramo, in particolare, è l'unico di un capoluogo di provincia in cui la legge non trova ancora attuazione. Giulianova continua così ad essere per le donne l'unico punto di riferimento: su 51 aborti fatti fino a questo momento solo 4 infatti riguardano donne del paese.

Il consistente numero degli obiettori, specie fra gli anzestesi, la mancanza di attrezzature adeguate, l'atteggiamento di rifiuto del personale infermieristico, e spesso anche delle altre donne ricoverate nei reparti, rischia in molti casi, di ripro-

durere negli ospedali le stesse condizioni che accompagnano gli aborti clandestini: dolore, solitudine e umiliazioni. Occorre continuare a lottare per il rispetto della legge, ma anche perché nasce una diversa concezione rispetto al problema dell'aborto, e di un'interferenza. Chi sono le donne che hanno chiesto di abortire? A Pescara, esaminando 93 casi di aborto, si può notare che l'età media è di 31 anni, l'80 per cento delle donne non ha alcuna seria informazione sulla contraccezione, il 20 per cento ricorre all'aborto per fallimento della contraccezione stessa: hanno in media tre figli, sono in maggioranza casalinghe, quasi tutte avevano già fatto ricorso all'aborto da una a nove volte (un caso impressionante). Si è notata, inoltre, una diminuzione dei casi di ricovero per aborto procurato.

Le donne di questo « campione » provengono oltre che dalla stessa città di Pescara, anche da tutto il territorio regionale. Proprio per questo,

si è formata una lunga lista di attesa che sottintende una volta l'urgenza di attivare il servizio per l'interruzione della gravidanza in tutti gli altri ospedali della regione. A questo proposito appare positivo l'atteggiamento assunto dall'assessore regionale alla Sanità, che ha preso numerose iniziative volte ad ottenere il rispetto della legge. Per ovviare alla carenza di personale, gli ospedali sono autorizzati a stipulare convenzioni con altri centri ospedalieri o con personale esterno: la Regione ha inoltre messo a disposizione i fondi necessari per addebiare le attrezzature o spedire alle nuove assistenti, a settembre inizieranno corsi per la formazione del personale medico e paramedico, tenendo conto dei compiti previsti dalla legge sui consultori e dalla 194.

Tra le direzioni sanitarie e le amministrazioni degli ospedali sembra tuttavia diffusa la convinzione che per assolvere ai propri compiti sia non sufficiente comune cura se nei vari ospedali si sia o meno realizzato il servizio per l'interruzione volontaria della gravidanza. Nel nosocomio in cui lavoro — dice un ginecologo — sono il solo a non aver obiettivi. Non mi risulta che sia stato preso alcun provvedimento per assicurare il servizio in caso di mia assenza. Ad Antri, ad esempio, nessuna donna ha potuto finora abortire perché l'unico ginecologo non obiettore è in ferie.

Il movimento delle donne continua la lotta: al loro incontro di solidarietà per la ricondotta gran parte dei risultati positivi finora ottenuti. Abbiamo avuto incontri con l'assessore alla Sanità, con i medici, abbiamo costretto i centri di informazione per le donne, abbiamo anche accompagnato qualcuna di esse all'ospedale; le difficoltà da superare sono moltissime e il lavoro è molto», racconta una compagna dell'UDI di Pescara. Rosetta Ciarrocchi

Equo canone: una guida edita da Sunia e Lega per le autonomie

ROMA — Una guida pratica per l'equo canone, completa e comprensibile a tutti, è stata curata dal SUNIA e dalla Lega per le autonomie locali. Chi paga l'equo canone, come si calcola; modalità di pagamento; il contratto di locazione; le controversie: a queste domande

rispondono gli esperti del sindacato inquilini e della Lega per le autonomie locali. La pubblicazione costa 1.000 lire più essere acquistata nelle Federazioni provinciali del SUNIA o direttamente nella sede Nazionale (Roma, Via Goberti 54, Tel. 734110).

Riposo assoluto per Paolo VI indisposto

ROMA — Secondo un comunicato della sala stampa vaticana Paolo VI soffre di una riacutizzazione della malattia artrosica e il medico gli ha consigliato alcuni giorni di riposo assoluto. Il Papa, quindi, non potrà domani essere presente al consueto appuntamento domenicale con i fedeli presenti a Castelgandolfo.

una riacutizzazione della malattia artrosica, di cui è sofferente da tempo. Il suo medico personale, prof. Mario Fontana, gli ha, pertanto, consigliato alcuni giorni di completo riposo. Il Papa, quindi, non potrà domani essere presente al consueto appuntamento domenicale con i fedeli presenti a Castelgandolfo.

CASA ROSSA

E' IL TUO RISPARMIO

Da ora la CASA ROSSA fa una nuova cosa per dare una mano a tutti. **Vende tutto quanto occorre per lo arredamento della tua casa, dal televisore alla camera da letto con pagamento rateale senza anticipo rimanendo a prezzo di svendita, perciò chiunque si trovi in una svendita e non ha queste condizioni di pagamento, non è**

CASA ROSSA

LOCALITA' VALTRIANO - FAUGLIA (PI) - TEL. 050-65661

Dopo la nomina presidenziale del 1° agosto

Videla succede a Videla: fase nuova in Argentina?

La pressione del movimento popolare e i condizionamenti dell'ala ultraconservatrice e fascista - I conti con la situazione economica - Il problema dell'«incontro» fra civili e militari



Nostro servizio

BUENOS AIRES — Trenta mesi dopo essere stato designato presidente, il tenente generale Jorge Videla ha iniziato dal 1° agosto un nuovo periodo di governo, caratterizzato come è noto dal suo ritiro dal comando delle forze armate e dalla giunta militare. Quest'ultima, con l'uscita di Videla, ha cominciato a rinnovarsi: il 15 settembre, infatti, passerà alla riserva l'ammiraglio Emilio Massera, seguito a breve distanza dal brigadiere generale Ramon Agosti. A capo dell'esercito, è succeduto a Videla il generale Roberto Viola; ciò consente di parlare di una continuità e al tempo stesso di un rafforzamento del blocco eterogeneo che appoggia il presidente, a spese di quelli che generalmente vengono indicati come i «duri».

Se andranno in porto entro la fine dell'anno le sostituzioni negli alti gradi dell'esercito, allora si potrà ef-

fettivamente cominciare a parlare di una nuova tappa. Tuttavia, anche se Videla conta su una certa attesa politica, egli si trova ad affrontare un pesante passivo, sia sul terreno economico che su quello politico e sociale, che non potrà eludere troppo a lungo.

Il 24 marzo 1976, a conclusione di un periodo complesso nel quale si erano intrecciati con la rottura del regime costituzionale — il terrorismo di differenti etichette, il frazionamento del peronismo, il complotto dei grandi monopoli, dei proprietari terrieri e dei banchieri e la generale debolezza dei partiti politici, il movimento militare realizzò un equilibrio fra il blocco moderato ed eterogeneo del «videlismo» e gli ultraconservatori desiderosi di ripetere l'esperienza pinochettista del 1973. Il «videlismo» infatti è considerato conservatore, ma non fascista, e comprende anche tendenze più progressiste, benché minoritarie.

Videla deve riuscire nelle prossime settimane. Corre il rischio che il ministro dell'economia lascerà il governo con la modifica della legge sui mutamenti, entro la fine dell'anno, e che ciò sarebbe occasione di altri mutamenti. Ma bisognerà vedere quale orientamento prevarrà.

Non vi è dubbio comunque che la situazione dei detenuti e dei «desaparecidos» (scomparsi) va gradualmente limitando i movimenti interni ed esterni delle autorità. Il tema è ormai uscito dall'ambito di timide pubblicazioni o di coraggiosi manifesti di religiosi, familiari e politici, per prendere consistenza anche all'interno delle forze armate. È notorio (ma non ufficiale) che in seno alla giunta militare l'ammiraglio Massera si è pronunciato in favore di una pubblicizzazione della lista dei morti «legali» o «ille-gali».

Evidentemente Videla e la futura giunta non potranno eludere il problema, che richiede dei chiarimenti elementari, come quello su chi sia stato ucciso e chi non fra le migliaia di «desaparecidos». Questo drammatico aspetto dell'Argentina contemporanea è stato oggetto di una vivace campagna negli Stati Uniti ed ha indubbiamente deteriorato le relazioni fra i due Paesi. È certo però che se le forze progressiste valorizzano positivamente ogni atto di solidarietà, rifiutano anche la strumentalizzazione del dramma di migliaia di famiglie da parte degli ideologi della politica della «commissione trilaterale».

Gli Stati Uniti, infatti, sostengono in toto l'attuale piano economico, che colpisce duramente le masse salariali; e la loro pressione mira chiaramente a far sì che l'Argentina si dia qualche ritorno «democratico» ma non si avvicini al blocco dei Paesi non allineati.

Le principali rivendicazioni delle forze politiche continueranno ad essere quelle relative al chiarimento della situazione dei «desaparecidos» e della eliminazione di ogni tipo di restrizione politica e sindacale. Tuttavia, mentre nei partiti si sviluppano interessanti tendenze unitarie, cresce parallelamente la dissoluzione per l'azione del governo. Certo, per le forze politiche e sindacali, per i lavoratori, il bilancio ufficiale è ancora assai magro; e tuttavia dalla congiuntura attuale non appare possibile uscire senza una realistica interazione fra civili e militari, giacché qualsiasi atteggiamento isolazionistico finirebbe col rafforzare una alleanza di blocco all'interno delle forze armate.

La storia politica argentina contemporanea mostra che i militari devono essere inseriti nello schema costituzionale, ma che questo processo richiede punti di partenza concreti, compiti da risolvere, contenuti precisi. È un cammino difficile da percor-

tere, per dare al Paese un indirizzo favorevole a mutamenti sostanziali. Il reinserimento di Videla può rappresentare l'inizio di una nuova tappa, a patto che le masse sappiano e riescano a rendere la loro presenza sempre più attiva e incisiva.

Isidoro Gilbert

NELLA FOTO: Il generale Videla, insieme al brigadiere Agosti e all'ammiraglio Massera (da sinistra a destra)

Incoraggiamento al ritorno alla democrazia

Da questo delicato equilibrio scaturiranno il governo del generale Videla e il relativo atteggiamento delle diverse forze politiche, le quali concordano sulla necessità di incoraggiare gli accenti e le promesse del presidente in favore di un ritorno alla democrazia rappresentativa e dell'isolamento dei fascisti. Ma mentre i comunisti hanno messo l'accento sulla mobilitazione popolare per ampliare le proposte ufficiali in favore del dialogo politico in direzione di una convergenza fra civili e militari su una base programmatica, varie altre forze, compresi i peronisti e i radicali, aspettano che sia il governo a prendere iniziative in questa direzione.

In ogni caso, gli ultimi trenta mesi hanno modificato il quadro della situazione. Malgrado le leggi restrittive e gli usi del governo, la vita politica e sindacale è andata riattivandosi, creando così un diverso contesto per il nuovo periodo di governo

che Videla sta affrontando. Il presidente si vedrà dunque sottoposto a questa pressione, così come a quella dei settori ultraconservatori (di nuovo assai attivi); e da questo confronto dipenderanno gli sviluppi futuri.

Vi è per le forze popolari una situazione nuova che consta di diversi elementi: le masse cominciano a prendere coscienza della loro forza (e in tal senso è stato di aiuto il clima verificatosi durante e dopo il Mundial di calcio); la giunta militare ha mostrato al suo interno evidenti dissensi, che non saranno sanati dai mutamenti in corso; la crisi economica ha mostrato che l'indirizzo liberistico del piano elaborato dal ministro dell'economia José Alfredo Martínez de Hoz deve essere modificato; la classe industriale ed agraria non latifondista è apertamente contenta; il movimento sindacale, infine, è entrato in una fase di lotte che non resterà senza conseguenze.

Efficientismo e filosofia della subordinazione

La politica economica del regime ha favorito fondamentalmente il settore finanziario ed un gruppo di grandi monopoli, danneggiando il potere decisionale della nazione ed arretrando lo smantellamento del settore pubblico della economia in nome dell'efficientismo o della filosofia della subordinazione. Sono state minate le basi (più di per sé poco solide) della industria nazionale, mentre gli agricoltori lamentano di ricevere solo una parte del loro lavoro; i crediti sono assai onerosi e il settore salariale, che nel 1975 riceveva il 42 per cento del reddito nazionale, adesso arriva appena al 30 per cento. La «accumulazione» forzata non ha portato ad investimenti produttivi, ma piuttosto all'arricchimento del settore finanziario o alla copertura del debito estero e di gravosi crediti. Nei primi mesi di applicazione del piano economico, il prodotto lordo è diminuito; poi si è stabilizzato; successivamente è cresciuto in misura minima; e nell'ultimo semestre ha ricominciato a scendere. La spirale inflazionistica è nuovamente in ascesa.

In definitiva, la «forza» del ministro Martínez de Hoz si basa più sulla mancanza di un piano alternativo che sui suoi risultati in termini

di produzione agricola, pagamento del bilancio, aumento delle riserve in valuta o incremento del commercio estero e della bilancia dei pagamenti.

Tuttavia, il piano economico è attualmente osteggiato dagli ultraliberisti, che lo considerano «statalista» e richiedono misure di shock autinflationistico che porterebbero ad una maggiore disoccupazione (attualmente è assai consistente la semioccupazione) e al collasso del settore nazionale dell'industria.

Gli ultraconservatori si battono dal canto loro per il consolidamento di un modello «agro importatore» corrispondente alla divisione internazionale del lavoro delle multinazionali, che assenta all'Argentina il ruolo di «fattoria moderna» senza industrie di base e soggetta a nuove forme di dipendenza. Il piano Martínez de Hoz si muove appunto in questa direzione, ma con un certo gradualismo, dorato non a ragioni etiche ma alla crescente resistenza della classe operaia, degli industriali e di influenti settori delle forze armate che controllano la maggior parte dell'industria di base.

Allargare il piano o modificarlo (non all'improvviso, ma favorendo altre tendenze): questo è il dilemma che



Al 25' del Moncada

Cordiale colloquio di Castro con la delegazione del PCI

I compagni Fanli e Mechini ricevuti, oltre che da Fidel, anche dal vicepresidente Dorticos

L'AVANA (g.o.) — Il compagno on. Guido Fanli, della direzione del Partito comunista italiano e il compagno Rodolfo Mechini, del Comitato Centrale, sono stati ricevuti nei giorni scorsi a cordiale colloquio dal segretario del Partito comunista cubano e presidente del consiglio dei ministri Fidel Castro. Fanli e Mechini costituivano la delegazione ufficiale del nostro partito ai festeggiamenti del 25esimo anniversario dell'assalto alla caserma Moncada di Santiago di Cuba, che segnò l'inizio dell'ultima fase della rivoluzione cubana.

Fidel Castro ha ricevuto i nostri compagni al Palazzo della Rivoluzione, e ha quindi accompagnato all'aeroporto il compagno Fanli che ripartiva per l'Italia. Il leader cubano si è interessato della situazione politica italiana e della iniziativa del nostro partito. Al termine del fraterno incontro il compagno Fidel Castro e il compagno Fanli hanno ribadito la volontà e la necessità di approfondire i contatti tra i due partiti.

Nei giorni scorsi la nostra delegazione era stata ricevuta a lungo nel Palazzo della Rivoluzione dal compagno Osvaldo Dorticos, membro del Bureau politico del Partito comunista cubano e vice presidente del Consiglio dei ministri. In un incontro durato più di due ore sono state discusse con grande interesse le situazioni interne dei due paesi e il ruolo nelle rispettive società dei due partiti. Inoltre i compagni Guido Fanli e Rodolfo Mechini hanno avuto un lungo colloquio con il segretario del Partito comunista vietnamita e presidente dell'Assemblea nazionale Xuan Thuy, anche egli in visita a Cuba. L'incontro è stato caratterizzato da grande amicizia e fraternità.

NELLA FOTO: Il generale Videla, insieme al brigadiere Agosti e all'ammiraglio Massera (da sinistra a destra)

Eanes ha aperto un nuovo ciclo di consultazioni

Divisi i socialisti in Portogallo sulla soluzione della crisi

I comunisti favorevoli a un governo di iniziativa presidenziale formato dal PSP con l'appoggio delle altre forze democratiche

LISBONA — L'atteggiamento del partito socialista resta la grande incognita della crisi portoghese. Secondo il settimanale «L'Express», il partito di Mario Soares, che per la sua forza elettorale e politica resta il perno di ogni possibile accordo fra i partiti per la costituzione di un nuovo governo, sarebbe diviso fra due tendenze: una, fermamente contraria al presidente della repubblica Eanes, e quindi rigida nel rifiuto di partecipare allo sforzo del Capo dello Stato per la formazione di un governo di iniziativa presidenziale con la collaborazione di tutti i partiti; l'altra più flessibile, e disposta a collaborare con Eanes ma a certe condizioni. A questa seconda tendenza si dovrebbe l'iniziativa di un incontro, che avverrebbe nei prossimi giorni, fra il leader socialista Mario Soares e Diego Freitas Do Amaral, direttore del Centro democratico sociale, il partito che collaborava con i socialisti nella precedente coalizione, e al cui atteggiamento è dovuta la crisi. Il CDS si è dichiarato d'accordo per partecipare alla formazione di un governo di iniziativa presidenziale.

Comunque, in attesa che i nodi politici si scioglano all'interno dei maggiori partiti, il presidente Eanes ha prolungato i termini precedentemente fissati per la soluzione della crisi. Eanes aveva dato alle forze politiche il termine ultimo di questo fine settimana per accordarsi sul-

la formazione di una nuova coalizione.

Ora al contrario, la presidenza ha annunciato di voler aprire un nuovo ciclo di consultazioni fra i partiti a partire da lunedì prossimo. Non si sa se i socialisti precederanno già questa mattina il giro dei colloqui presidenziali, o se aspetteranno le conclusioni dei loro organismi direttivi che si riuniscono martedì. Fino a ieri sera, comunque, Soares era stato l'unico fra i dirigenti dei partiti a non chiedere ufficialmente di essere ricevuto dal presidente.

In ogni modo, i tempi della crisi dovrebbero essere i seguenti: dopo le consultazioni presidenziali di lunedì e martedì, mercoledì dovrebbe riunirsi il consiglio della rivoluzione, e probabilmente giovedì Eanes annuncerebbe il nome del nuovo primo ministro. Fra le tante ipotesi che circolano, le probabilità maggiori restano quelle della nomina del colonnello Mario Firmo Miguel attuale ministro della difesa, di idee moderate di centro destra. Si fa già l'ipotesi che Miguel lascerebbe l'esercito, che dando il passaggio alla riserva, per evitare la presenza di un militare alla testa del governo.

Il principio di una iniziativa presidenziale per la formazione del governo ma nel rispetto dell'assemblea e dei

rapporti di forze esistenti, è stato formalmente approvato dal partito comunista portoghese. Uscendo dal palazzo di Belém, dove era stato ricevuto su sua richiesta dal presidente Eanes, il compagno Alvaro Cunhal, segretario generale del PCP, ha dichiarato che, non essendo per ora possibile un'intesa fra i partiti, nel quadro parlamentare, è ormai comparsa l'altra alternativa, quella di un governo di iniziativa presidenziale. Ma tale governo dovrà avere necessariamente l'appoggio delle forze politiche e sociali. «La sua formazione», ha aggiunto Cunhal — «devrà poter tener conto del ruolo importante che il partito socialista deve svolgere nella costituzione di qualsiasi governo». Tale ruolo dovrebbe essere esercitato con l'alleanza delle altre forze democratiche, fra cui i comunisti.

Intanto, alla crisi politica si intrecciano i dati di una crisi economica che non accenna a risolversi, e che potrebbe complicare con pressione e interruzione esterne la soluzione della prima. Il ministro delle finanze portoghese Victor Constantino e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Lisbona Richard Bloomfield hanno firmato un accordo per un prestito americano di Portogallo di 10 milioni di dollari per l'importazione di cereali.

È SEMPRE UNA SCELTA NATURALE

Bastano 40 grammi di Cynar, ghiaccio, seltz a piacere per il vostro long drink, il simpatico "Cynarone" dissetante naturale.

Attentato alla Olivetti in Argentina

BUENOS AIRES — Un attentato dinamitardo ha arrecato ieri notte gravi danni alla sede centrale della Olivetti a Buenos Aires. I danni, provocati dall'esplosione di una bomba ad alto potenziale, sono rilevanti, ma non si lamentano vittime. L'attentato viene messo in relazione alla recente decisione dell'azienda di licenziare 700 dipendenti.

Sempre nella capitale argentina, quattro persone (tra cui una donna) sono state uccise l'altro ieri dall'esplosione di un ordigno.

Le trattative tra PCI e PSI riprenderanno dopo Ferragosto

A Greve in Chianti si dimettono il sindaco e la giunta comunale

I partiti della maggioranza hanno fatto il punto della situazione nel corso di due conferenze stampa - La decisione contribuisce a creare un clima di distensione dopo la crisi aperta il 30 giugno - La mostra mercato

Ieri mattina il sindaco di Greve, Giuliano Sottani e la giunta comunale hanno rassegnato le dimissioni...

proche posizioni a questo punto della vicenda. «La disponibilità ad accettare una soluzione positiva è sempre stata il filo conduttore della nostra azione» ha affermato il segretario comunale del PCI Paolo Saturnini...

La nostra richiesta di un avanzamento alla massima carica del comune, pur nello stesso ambito socialista, non è stata accolta...

Il segretario socialista Ferracci a questo proposito non esita di fronte a formule dure. «La fiducia votata al sindaco Sottani fa parte di un metodo neostalinista»...

Il gruppo rivolge la sua attenzione alle musiche (canti e danze) che hanno avuto come matrice il territorio urbano...

Il problema dei tempi è importante: una città non può a lungo, richiedendo un deterioramento che non giova a nessuno, rimanere senza guida amministrativa.

Entrambi i partiti hanno tenuto ieri una conferenza stampa per chiarire le reciproche posizioni...

Il gruppo rivolge la sua attenzione alle musiche (canti e danze) che hanno avuto come matrice il territorio urbano...

Il gruppo rivolge la sua attenzione alle musiche (canti e danze) che hanno avuto come matrice il territorio urbano...

Il gruppo rivolge la sua attenzione alle musiche (canti e danze) che hanno avuto come matrice il territorio urbano...

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI

TEATRO GIARDINO L'ALTRO MODO Lungarini Pecori Giraldi - Piazza Piave

PRINCIPI

Via Cavour 184/R - Tel. 575.891 (Arta cond. e retrig.)

ESTIVO ARTIGIANELLI

Via dei Serbelloni, 104 - Tel. 225.057

FIRENZE ESTATE '78

TEATRO IL LIDO Lungarini Ferrucci - Telefono 8810530

ASTOR D'ESSAI

Via Romana, 113 - Tel. 222.388

ESTIVI A FIRENZE

FLORIDA SUPERESTIVO Via Pisaneschi, 199 - Tel. 200.130

PISCINE

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte) Viale Paoli - Tel. 675.744

DANCING

A GARDEN ON THE RIVER (Circolo Arca Capalle) Viale Pisaneschi - Tel. 222.388

CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA

U.C. ARENA ESTIVA CASTELLO Via R. Guarnieri 174 - Tel. 451.480



Mercoledì per «Firenze estate» Concerto di musiche popolari toscane in piazza S. Spirito

Suoneranno i gruppi Popolare e Carta canta - Le musiche delle sagre rinascimentali

L'ultima serata della rassegna di musica popolare da ballo europea, proposta in collaborazione con le associazioni culturali popolari ed il Comune di Firenze...

Mostra di Sabatelli agli Uffizi

Per la prima volta a Luigi Sabatelli (1772-1850), fiorentino, è dedicata agli Uffizi una mostra monografica...

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE OGGI (Orario ininterrotto 8.30-20) Piazza Mercato Nuovo 4 r.

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834

COMUNI PERIFERICI

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Tel. 201118

Prato

GARIBOLDI: 6.000 km di corso ODOIN: Le nubi sono n. 2

SKODA advertisement with image of a car and text: «105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.) MODELLI '78 a prezzi del '77

TELEFONO PUBBLICO (bus 1) Via dei Serbelloni, 104 - Tel. 225.057

TELEFONO PUBBLICO (bus 1) Via dei Serbelloni, 104 - Tel. 225.057

TELEFONO PUBBLICO (bus 1) Via dei Serbelloni, 104 - Tel. 225.057

TELEFONO PUBBLICO (bus 1) Via dei Serbelloni, 104 - Tel. 225.057

TELEFONO PUBBLICO (bus 1) Via dei Serbelloni, 104 - Tel. 225.057

Moltissimi vecchi quartieri trasformati in mini-appartamenti

Con il boom turistico all'Elba si trovano solo case per ferie

Alcuni alloggi rendono nei soli mesi estivi anche più di un milione e mezzo — Questa situazione crea forti rialzi dei prezzi degli affitti — La speculazione continua, in parte, anche in inverno

PORTOFERRAIO — A dispetto delle lussuose imbarcazioni che sono ormeggiate in rada e che mostrano spaccati di una vita di pacchia preclusa alla stragrande maggioranza della gente comune, il nostro è turismo di massa. All'Elba vengono a trascorrere le loro ferie nuclei familiari che hanno risparmiato con sacrificio i soldi necessari per la pensione dell'albergo, ragazzi un po' tutti uguali dai capelli lunghi e la tenda sulle spalle. E la gente dell'isola che direttamente o indirettamente vive di turismo si rende conto di questo.



Un aspetto di Portoferraio, nell'isola d'Elba

L'atteggiamento infastidito nei confronti delle vuote e celebrati manifestati dagli elbani e che qualche etnologo improvvisato ha scambiato per una difesa del mito del «buon selvaggio», altro non è che la palese convinzione di offrire servizi inutilizzati più dai ragionieri e dai metemecanici di Italia e di Germania che non dall'Agia Kan e dalla sua graziosa ospite di barca Liz Taylor. E va anche detto che il turismo negli ultimi anni del suo recente sviluppo trovò all'Elba un compresso straripante, privo di fabbriche, avviato ad un ruolo di produttore d'emigrazione.

apparire paradossale in un lungo ave, come si è detto, per certi versi si è detto anche troppo. Lo sviluppo dell'edilizia pubblica, anche se per le ragioni sopra esposte non costituirà momento di calmerizzazione, con sentirà la soluzione dei più difficili problemi. Ma un'ul-

teriore azione potrebbe essere condotta dai cittadini contro la trasformazione dei centri storici. Attraverso la comorazione il concorso degli enti locali si potrebbe giungere alla costituzione di finanziarie che si rendano garanti presso gli istituti di credito, per la concessione di mutui agevolati a singoli cittadini che intendano acquistare appartamenti destinati ad uso di casa popolare. Date le caratteristiche dei nostri centri e del corpo sociale che vi abita, riteniamo che una tale iniziativa potrebbe realmente incidere nella situazione abitativa. In ultimo, ritor-

Sergio Rossi

Escluso Monterotondo dal progetto

Voltafaccia del ministro per l'acquedotto del Fiora

Proteste nella zona, che è la più bisognosa d'acqua - Cambiate le carte in tavola dopo numerose assicurazioni - Una lettera del senatore compagno Chielli

GROSSETO — Incomprensibile voltafaccia del ministro dei lavori pubblici Stammati sul finanziamento riguardante il prolungamento delle condutture dell'acquedotto del Fiora di Massa Marittima a Monterotondo, un'opera necessaria per evitare che questo idrico paesino collinare, meta ininterrotta di turisti, rischi la «sete». La situazione determinata dalla penuria idrica rischia di fallire il movimento turistico, elemento di sviluppo e promozione sociale della località.

Quali i fatti che impediscono a Monterotondo di usufruire dei finanziamenti, stanziati nei sette scorsi per l'acquedotto del Fiora, interessanti altre località della provincia. Il ministro dei lavori pubblici ha stanziato un miliardo di lire per opere di adeguamento dell'acquedotto escludendo da tale contributo questa comune mineraria dove la situazione idrica è più drammatica. Il 9 luglio scorso ad una delegazione di amministratori e di rappresentanti dei partiti democratici, accompagnati dai senatori della sinistra Chielli e Signori, venne confermato il finanziamento dell'opera, circa 700 milioni già più volte confermato a voce al compagno senatore Chielli. In data 19 luglio, in via ufficiale, il ministro assicura di avere

prestito un finanziamento di un miliardo di lire al provveditorato per le opere pubbliche della Toscana per lavori di completamento del Fiora nel quale era compresa la somma occorrente per la rete adittrice di Monterotondo marittimo. Inaspettatamente, il primo agosto scorso, il capo di gabinetto del ministro, su richiesta del sindaco, compagno Salvini, che chiedeva delucidazioni sullo impiego della somma, comunicava che nella cifra non era prevista l'opera di Monterotondo.

Tale situazione ha suscitato una serie di proteste degli amministratori e ha indotto il compagno Walter Chielli a scrivere al ministro. «Credo converrà con me, scrive il nostro compagno — nel considerare abbastanza grave l'accaduto che non per mia colpa pone in notevole difficoltà la credibilità di un parlamentare. Mi auguro che ciò», conclude Chielli — sia frutto di un involontario e meschino fraintendimento tra i vari uffici del tuo ministero e sono certo che con urgenza confermerai ufficialmente al sindaco e alle popolazioni di Monterotondo la volontà di mettere al più presto mano ai lavori dell'acquedotto».

P. Z.

Ancora centinaia di appuntamenti con le feste della stampa comunista

Mercoledì apre il festival di Siena Oggi dibattito con Pavolini a Viareggio

Interessati migliaia di lavoratori piombinesi

Entro settembre sarà pubblicizzata la Lazzi

PIOMBINO — Alcuni dei più importanti problemi presenti nella Val di Cornia ormai da lungo tempo, prima tra tutti trasporti ed irrigazione, sono stati in questi giorni oggetto di un confronto tra la segreteria del Consiglio di zona CGIL, CISL, UIL di Piombino e Val di Cornia, la segreteria regionale e provinciale del sindacato ferroviario, la Prefettura, il Comune di Piombino, la Comunità Montana dell'Elba e la Regione Toscana.

Per quanto riguarda invece i problemi idrici della zona, dall'incontro sono uscite ricche e precise indicazioni. Il dibattito organizzato dalla FGCI su «A dieci anni da '68», quello a cui partecipava il compagno Gino Amendola sui fatti del luglio '68; il convegno del compagno Claudio Perucci, condirettore dell'«Unità», sul concerto di Eugenio Bennato, una serie di film «d'autore», ecc.

SiENA — Prenderà il via mercoledì 9 agosto prossimo nella Fortezza medicea il festival provinciale dell'Unità che si protrarrà fino a domenica 20 agosto. Il programma prevede numerose iniziative: concerti, dibattiti, spettacoli. Tra gli appuntamenti più interessanti: il dibattito con il compagno Pavolini, il concerto di Eugenio Bennato, una serie di film «d'autore», ecc.

La festa della zona Stadio dei Pini di Viareggio prevede: alle 9 partenza del sfilaggio del «Il trofeo Pio Spagnoli» raduno nazionale di «Estrada Folk».

Rievocata nel Pistoiese la storica battaglia di Gavinana

Dopo la morte di Ferrucci cadde anche la repubblica fiorentina

Ancora viva la figura dell'eroe dopo 448 anni - Manifestazioni folkloristiche a S. Marcello Pistoiese - Costumi delle famiglie nobili e degli armigeri del sedicesimo secolo



GAVINANA - La piazza con il monumento a Francesco Ferrucci

«Maramaldo, tu uccidi un uomo morto». E il famoso grido che il Commissario generale di Campagna della Repubblica di Firenze, Ferruccio Ferrucci lanciò a Gavinana quando, già in fin di vita, fu ancora vilmente colpito dal pugnale di Fabrizio Marano, luogotenente del Principe d'Orange. I 3000 fanti e 500 cavalieri del Ferrucci, mentre tentavano a Firenze da Pisa, per difendere la città dall'attacco delle truppe imperiali di Carlo V assoldate dal papa Clemente VII, furono costretti a ripiegare verso l'Appennino pistoiese dove l'aspettava l'esercito del principe d'Orange, avverso del passaggio del Ferrucci da Malatesta Balioni, il traditore comandante delle forze cittadine di Firenze.

Dopo le ferie inizieranno le prove tecniche

Completato a Pontedera l'impianto di depurazione

PONTEREDERA — L'impianto di depurazione generale del comune di Pontedera è stato montato completamente in questi giorni, per cui subito dopo il periodo delle ferie inizieranno le prove tecniche, con la collaborazione dell'ufficio provinciale d'igiene e profilassi, prima della sua entrata in funzione. Restano da completare alcune opere di sistemazione della zona, ma che non avranno influenza sul funzionamento dell'impianto. Compiuti i lavori, potranno iniziare le prove.

L'impianto realizzato dal comune raccoglie l'intera rete di fognature bianche e nere del comune di Pontedera, e deve essere completato il collettore che porta alle vasche di decantazione. L'opera è stata finanziata per metà dal comune di Pontedera e per metà dalla società Paggio, impegno che faceva parte degli oneri di urbanizzazione dell'importante azienda quando venne decisa la realizzazione dell'impianto in questione.

La realizzazione dell'impianto di depurazione generale di Pontedera rappresenta un fatto importante anche per i criteri avanzati sul piano tecnologico che sono stati usati. Le soluzioni dell'apparecchiature tecniche sistemate nei due impianti, sono in larga parte di provenienza tedesca. Ora sorgeranno problemi di non facile soluzione per quanto riguarda la gestione dell'impianto, anche perché Pontedera, come tutti i comuni d'Italia, si trova in difficoltà per l'assenza di personale a tempo pieno al termine del corrente anno.

Ivo Ferrucci

Dalla nostra terra coop AUSER Alla vostra tavola coop Val di Serchio

È COSA IMPORTANTE RISPARMIARE Vi attendiamo nei nostri magazzini con un vasto assortimento di FRUTTA - VERDURE VARIE ETC. a prezzi ragionevoli ARENA METATO - PISA

Ippodromo di Ardenza LIVORNO

RIUNIONE D'ESTATE '78 - STASERA ORE 21

CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

PRESTITI

Edificatori - Cessione 50 stipendio - Mutui popolari 1° e 2° Grado - Finanziamenti edilizi - Sconto per tafoglio

D'AMICO Brokers

Finanziamenti - Leasing Assicurazioni - Consulenze pari circa 200 quintali, 350 quintali di strutture compatibili per stands coperti, 150

ARREDAMENTI

NANNINI GIULIANO 52820 Terranova Ercolani (AR) Telefono 0172.92 ARREDAMENTI PER LA VOSTRA CASA

Una passeggiata nel paese aretino a due passi da Rimini

È ancora da scoprire San Sepolcro il borgo di Piero Della Francesca

La città cinta dalle antiche mura — La fortezza del Sangallo purtroppo chiusa al pubblico — La ricca pinacoteca è stata ampliata e rinnovata — Gli spettacoli e le attività culturali programmati



Particolari della «Resurrezione» e del Polittico della Madonna della Misericordia di Piero della Francesca

Dal nostro inviato

S. SEPOLCRO (Arezzo) — La giornata è di quelle che purtroppo hanno finora così stonato quest'estate balorda...

l'altro turistico d'Europa ed a due passi da noi. Crepo che sia un vantaggio recitare e valorizzare punti d'interesse artistico-culturale che possono arricchire le attrattive turistiche...

mentali a due tre passi, una decina di chilometri a fianco la caratteristica torre in pietra serena (ora troncata ridimenzionata dai terremoti) che nel secolo scorso doveva essere...

immagine collegata agli enti culturali sansepolcrini: le quali hanno lo scopo di trarre l'attenzione del pubblico e di tenere viva la memoria di un luogo storico e di valore culturale...

L'ARCI interviene nel dibattito sulla cultura a Livorno

«La cultura deve essere di tutti»

E' sbagliato giocare oggi a scaricabarile — Definire bene cosa si intende per «fatto culturale» il ruolo della classe operaia in una città dove è forza di governo — La gestione sociale e i circoli

Nel dibattito sull'iniziativa culturale a Livorno aperto dal comitato cittadino del Pci, interviene con un proprio contributo il compagno Mauro Rocca, presidente provinciale dell'Arcli.

e filosofica di sé e dei propri compiti, del significato e del valore del proprio concetto di «fatto culturale».

La cultura è di tutti, è un patrimonio comune che deve essere gestito e sviluppato in modo democratico e partecipativo.

La cultura è un fatto sociale, che si crea e si sviluppa nel corso della vita collettiva, attraverso la partecipazione attiva di tutti i cittadini.

La cultura è un fatto sociale, che si crea e si sviluppa nel corso della vita collettiva, attraverso la partecipazione attiva di tutti i cittadini.

I cinema in Toscana

Advertisement for cinema listings in various Tuscan cities including Livorno, Arezzo, Grosseto, and Livorno. Includes titles like 'Flash', 'Il mondo delle donne', and 'Il grande silenzio'.

Advertisement for 'l'Unità' newspaper, highlighting its role in public communication and its commitment to social and political issues.

Advertisement for 'Editori Riuniti' publishing house, promoting their collection of Soviet economic and political literature.

Advertisement for GIPI clothing store, offering high-quality garments at factory prices.

Advertisement for 'All'Elettroforniture Pisane', specializing in household electrical appliances.

Advertisement for 'Montana' carpet store, offering a wide range of carpets and floor coverings.

Advertisement for 'GART' tires, highlighting their safety and durability.

Advertisement for 'GART-Firenze' tires, offering various models and sizes for different vehicles.

Advertisement for 'GART' tires, highlighting their safety and durability.

Decine le iniziative in programma nella regione

Ai festival dell'Unità al primo posto il confronto politico

Un'occasione per un dibattito di massa - Ridotte le spese

Il grave episodio al Maresca

Aborto: difficoltà (prevedibili) per le equipe mobili

Ferma protesta a Torre del Greco di una delegazione di donne - Ambiguo atteggiamento della Regione

La storia dell'ospedale Maresca a Torre del Greco che... Aborto: difficoltà (prevedibili) per le equipe mobili... Di fronte alla fermezza della delegazione i due componenti del consiglio...

A Monte di Procida per la giunta

Sconcertante alleanza tra PSI e dissidenti dc

I socialisti non hanno realizzato un'amministrazione di sinistra pur essendoci tutte le condizioni

A Monte di Procida nei giorni scorsi è stata eletta la nuova amministrazione comunale... Sconcertante alleanza tra PSI e dissidenti dc...

AVVISO DI GARA OPERA UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

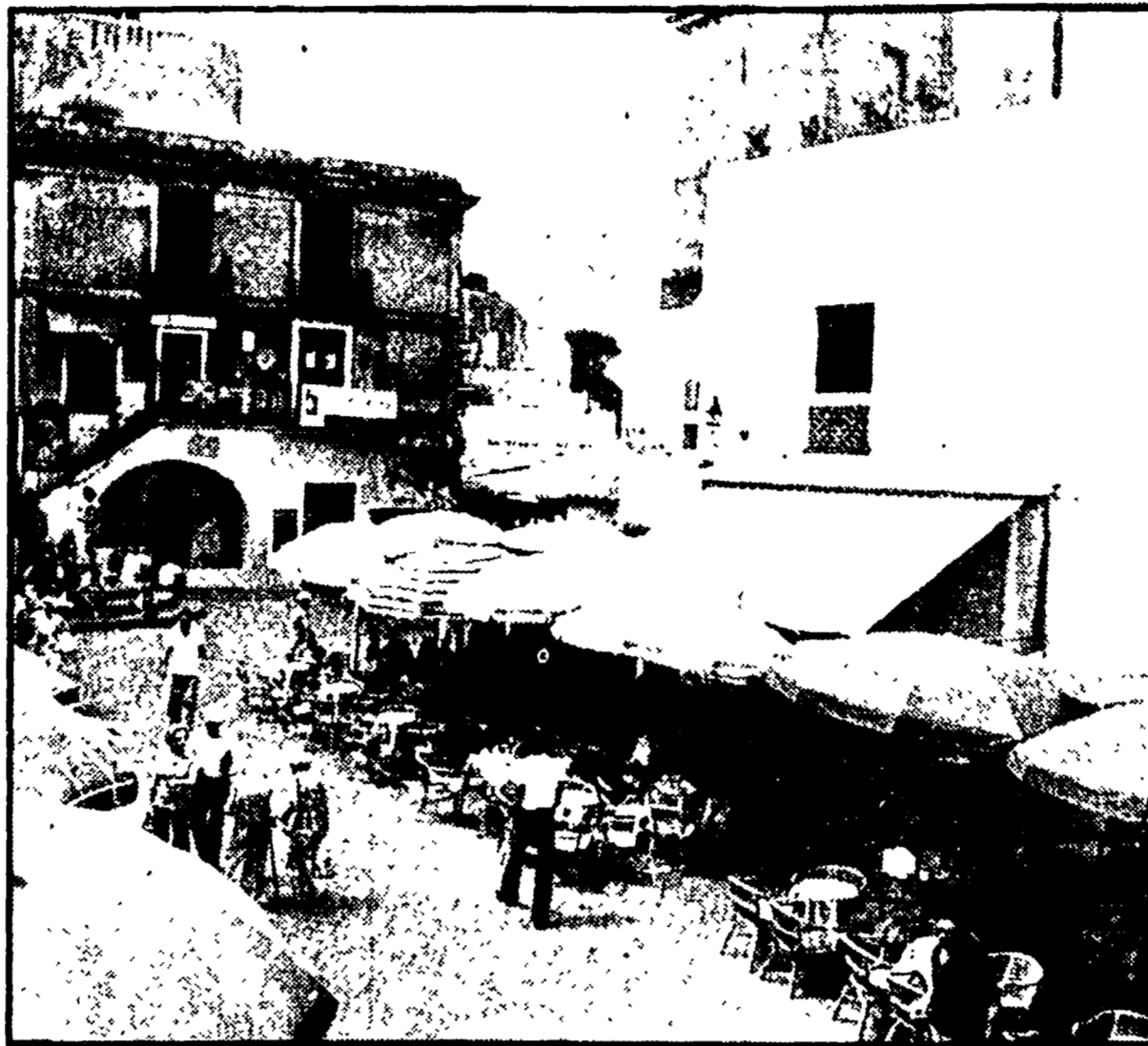
Si rende noto che si procederà a licitazione privata per l'appalto dei lavori di seguito descritti presso la Casa dello Studente...

Aderendo alla delibera dell'Associazione Provinciale Ottici per le FERIE ESTIVE della categoria anche La ditta SACCO

Le vacanze di agosto nelle località della Campania / I

Capri: decade il mito della piazzetta

Turismo residente e pendolare: due mondi che non si incontrano mai - Tramontati i fasti mondani, oggi il denaro scorre senza clamori - Il centro di « Mariorita » per gruppi organizzati - Si è calmata anche Capri di « notte »



L'estate caprese smorza le sue giornate di sole... Capri: decade il mito della piazzetta... Il centro di « Mariorita » per gruppi organizzati...



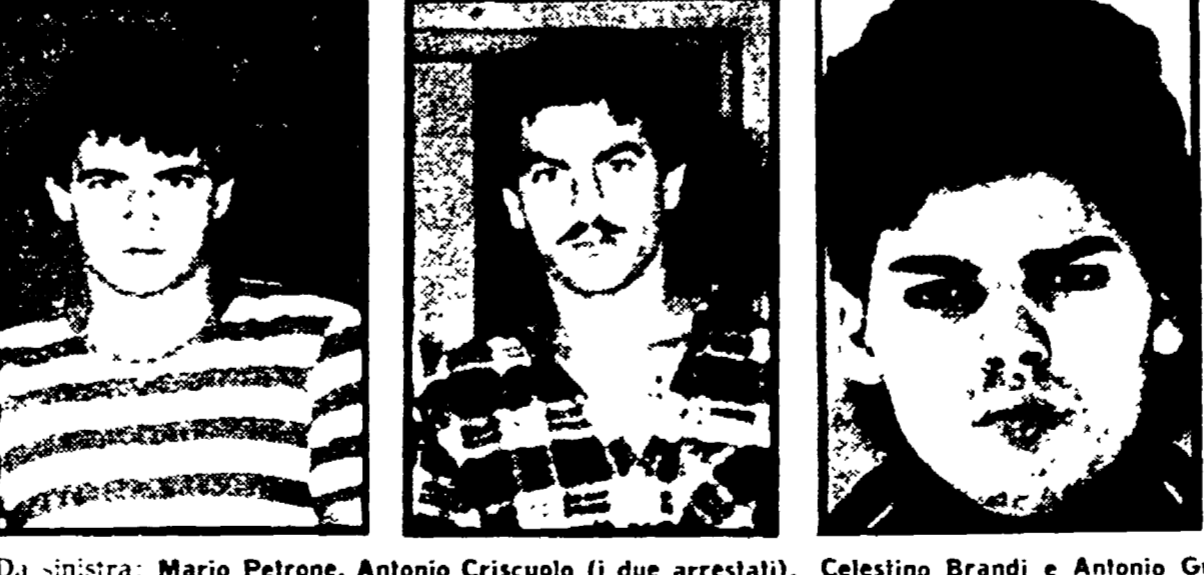
Il mito della piazzetta... Franco De Arcangelis

Nelle foto: a sinistra villeggianti a passeggio nella piazzetta tra gli ombrelloni del due caffè Vuotto... Franco De Arcangelis

Libertati da un incubo personale viaggiante e viaggiatori dei mezzi pubblici

Sgominata la banda che svuotava le gettoniere Atan armi alla mano

La squadra mobile ha arrestato due giovani e ricerca ora gli altri complici - I passeggeri minacciati con coltelli - Percorso giorni fa un autobus preso di mira ogni giorno dai malviventi



Da sinistra: Mario Petrone, Antonio Criscuolo (i due arrestati), Celestino Brandi e Antonio Guida (i due complici ricercati)

La banda di giovani, teppisti che da circa sette mesi terrorizza i pendolari lungo il percorso Capri-Positano...

La banda di giovani, teppisti che da circa sette mesi terrorizza i pendolari lungo il percorso Capri-Positano...

MARANO - Grave atteggiamento del sindaco

La DC chiede il voto al MSI per i suoli edificabili

Il PCI denuncia la manovra e chiede le dimissioni di sindaco e giunta - Il silenzio del PSI

A Marano, nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, è avvenuto un fatto molto grave... Il PCI denuncia la manovra e chiede le dimissioni di sindaco e giunta...

La DC chiede il voto al MSI per i suoli edificabili... Il PCI denuncia la manovra e chiede le dimissioni di sindaco e giunta...

MARANO - Grave atteggiamento del sindaco... Il PCI denuncia la manovra e chiede le dimissioni di sindaco e giunta...

La DC chiede il voto al MSI per i suoli edificabili... Il PCI denuncia la manovra e chiede le dimissioni di sindaco e giunta...

Che cosa è la festa dell'amicizia nell'Ufita

«Zac, qui ad Ariano la DC amministra con gli ex missini»

Così ha trovato scritto, su un manifesto del PCI, il segretario nazionale della DC - Scerso entusiasmo intorno all'iniziativa

AVELLINO - Poco più di qualche migliaio di persone, in una piazza per metà se...

Questo l'aspetto per la città un tanto deludente che offriva Piazza Plebiscito di Ariano Iripina, secondo centro della provincia di Avellino con i suoi 21.000 abitanti...

nessi, essendo formato per lo più da delegazioni dei centri limitrofi dell'Ufita. Poco in...

l'amicizia ce lo dice solo una grossa scritta in bianco, sullo sfondo azzurro, nel...

nei confronti del proprio capocorrente appare abbastanza lontana da quel rin...

Ecco perché, forse, oltre che sull'interesse di Berlinguer nei termini riportati da...

Gino Anzalone

Iniziativa di legge presentata in Parlamento

I comunisti chiedono un nuovo finanziamento per i terremotati

A colloquio con il compagno Adamo, primo firmatario dello schema di legge - Tra gli obiettivi l'adeguamento del contributo al costo di costruzione dell'alloggio e lo snellimento delle procedure

AVELLINO - Il gruppo comunista della Camera dei deputati ha presentato una proposta di legge contenente...

zione dell'alloggio, così come praticato per la ricostruzione del Belice in base alla legge...

indica che hanno impedito la ricostruzione - specialmente nei comparti edificatori...

Dice sono i maggiori interventi - chi costruisce nei posti di cura, oltre all'assistenza...

Istituita di recente

Linea di aliscafi da Salerno a Sapri

Il consenso riscosso dalla istituzione, in via sperimentale, di una linea di aliscafi sul percorso Napoli-Capri...

Alla Conform di Pontecagnano

I lavoratori scioperano e il padrone li minaccia

E' ancora tesa l'atmosfera a Pontecagnano dopo lo sciopero dei giorni scorsi dei lavoratori della «Conform SpA...

Restituire l'area al verde

WWF: meglio abbattere la Casa dei fiori

Il Fondo mondiale per la natura propone di abbattere la Casa dei fiori - visto che è strutturata in modo scon...

FIMA fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni esposizione permanente VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158

dimora una casa per viverla dove e come vuoi ESCLUSIVISTA CAMPANIA CALABRIA ABRUZZO E MOLISE GALLERIA UMBERTO I, 50 NAPOLI 414575-413112

SCHERMI E RIBALTE VI SEGNALIAMO L'antifona (Teatro Pompei) Rocco Scotellaro (Chiostro S. Maria alla Nova) Gangster's story (Italmopol) Una squillo per l'ispettore Klute (Ariston) Qualche pazzo pazzo mondo (Azalea) Amarcord (NO)

stile "per l'uomo più..." ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE VIA S. COSMO A PORTA NOLANA, 67 (PORTA VESUVIANA) TEL. 267.150 - NAPOLI ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM ULTIMI SALDI ABITO terital 25.000 ABITO misto lino 29.000 ABITO canapone 34.000 ABITO Lebole 50.000

BOMBONIERE LUNA DI MIELE CONFETTI presenta in un vastissimo assortimento tutte le novità della FIERA CAMPIONARIA di MILANO ed augura BUON FERRAGOSTO a tutta la spettabile Clientela PIAZZA CAPUANA, 18 - PIAZZA ENRICO DE NICOLA, 10 - TELEFONI: 333250 - 338648 - NAPOLI

A Dinami le ragazze fanno la cooperativa ma agli agrari la cosa non va e allora...

«Quella coop va tenuta d'occhio»

Producono abbigliamento per bambini, tra molte difficoltà, ma è una risposta all'emigrazione, alla miseria, ad un destino che le vorrebbe solo raccogliatrici nelle campagne, sfruttate bestialmente per pochi soldi - Numerose intimidazioni

Nostro servizio

DINAMI (Catanzaro) - Dinami, quasi una marca di confine, rinfiancata in una piccola montagna calabrese...

braccianti, i contadini, le raccogliatrici e gli emigrati da una parte, dall'altra gli agrari e la nuova borghesia delle professioni liberali...

la cooperativa. Senza una ricerca di mercato, senza esperienza, tra mille difficoltà finanziarie...

riuscite a raccogliere 200 mila lire, poi siamo andate a Rosarno e i lavoratori della cooperativa "Rinascita"...

«Abbiamo adesso un capitale fisso di qualche milione di lire, ma non abbiamo più soldi per comprare materie prime e per sostenere le spese correnti...»



22 anni, donna, Carmela Lauria è la «prima cittadina» di Tursi

«E adesso rimbocchiamoci le maniche...»

La DC perde per la prima volta la maggioranza assoluta

Dal nostro inviato TURSÌ (Matera) - In un contadino, una donna anziana dai capelli grigi...

Vincenzo Cavallo, democristiano, sindaco per vari anni non era certo abituato a «stare di casa» al comune...

centro storico e il resto, da salvare». Edili, forestali, artigiani, commercianti...

«Per quello che mi riguarda, per direttamente, le ragazze Carmela Lauria...»

COSENZA

Forti disagi a Rosario di Mendicino: poca acqua e solo di notte

Dal nostro corrispondente COSENZA - Disagio profondo ed esasperazione tra gli abitanti...



La protesta degli abitanti delle «case minime» a Reggio Calabria

MESSINA - Qualcosa sta cambiando dopo le dimissioni del dc Lombardo

Dietro lo Iacp una lunga storia di clientelismo e di inefficienze

Dal nostro corrispondente MESSINA - La palazzina di via Ettore Lombardo Pellegrino, sede dell'Iacp...

Vincenzo, Nino Galipò, uno dei protagonisti del movimento di protesta politica che si sono andati faticosamente costruendo negli ultimi anni in questa città...

Restaurazioni e risanamento, dunque, solo le parole su cui dovrà lavorare il nuovo consiglio d'amministrazione...

«E' innanzi la fine di una soluzione anacronistica di gestione del potere da parte dei democristiani rispetto ai mod...

Incendio in un palazzo a Bari: panico tra gli abitanti

BARI - Il mezzogiorno di abbigliamento «Mack 3», al piano terra di uno stabile a quattro piani nel popolare quartiere di «San Pasquale»...

Cordoglio a Reggio per la morte di Antonio Priolo

REGGIO CALABRIA - Sono svolti, in forma privata, i funerali dell'on. Antonio Priolo, socialista, uro del vecchio combattenti antifascisti e dei protagonisti della vita politica calabrese...

Un preciso impegno in tal senso assunto da Comune, Regione, Prefettura e IACP

REGGIO CALABRIA - Dopo lunghi anni di battaglie per la necessaria mobilitazione degli abitanti del rione «minime»...

Scomparirà a Reggio la vergogna delle case «minime» di Sbarre?

I lunghi anni di una battaglia che ha visto in prima fila, con gli abitanti del rione, il PCI - La lotta per garantire che le assegnazioni si compiano in breve...

Un preciso impegno in tal senso assunto da Comune, Regione, Prefettura e IACP

Scomparirà a Reggio la vergogna delle case «minime» di Sbarre?

I lunghi anni di una battaglia che ha visto in prima fila, con gli abitanti del rione, il PCI - La lotta per garantire che le assegnazioni si compiano in breve...

Nostro servizio

REGGIO CALABRIA - Dopo lunghi anni di battaglie per la necessaria mobilitazione degli abitanti del rione «minime»...

«Giammai» di case come Reggio Calabria, quindi dove viene riproposta, anche per Sbarre, quanto è accaduto ad Arcore...

«Passiamo uno stato che faremo uno stato per noi, ma soprattutto, come dice D'Alessandro - Senza false promesse, diamo in ogni occasione alla gente le cose...

«E' possibile mettendo le spese, abilità e iniziative che l'acqua per tutto...

Le fresche suggestioni di Tono Zancanaro

TOLIO (CH) - La mostra antologica dell'opera di Tono Zancanaro, patrocinata dai comuni di Tollo e Ortona...

«Se è indubbio delimito celestino, e certo che Tono Zancanaro non ha perso occasione, o spunto per verificare se frenava le suggestioni che gli venivano dal suo tempo...

«Nelle scorse settimane il comune di Tollo ha offerto, a cinque anni di distanza, una rassegna di opere di Tono Zancanaro...

Rinascita la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

PICCOLA PUBBLICITA' CERCASI pastore referenzario per allevamento vacca Sarda...

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità RIVOLGERSI ALLA T. 479541 - ROMA SPI ANCONA...

Le Dito ARCOMOBILI ste effettuando LA GRANDE OFFERTA di un Arredamento completo così composto: CAMERA DA LETTO MODERNA CON ARMADIO STAGIONALE...

Un primo bilancio dell'attività svolta dall'ARS

Un buon lavoro ma c'è ancora molto da fare

Intervista con Michelangelo Russo - «La nuova maggioranza comincia a dare i primi frutti» - Alcune carenze inammissibili

Dalla nostra redazione PALERMO - Lo scampamento del presidente dell'ARS, l'onorevole De Pasquale, è il segnale che il Parlamento siciliano si concede una pausa per le ferie estive...

Intesa Dc, Pci, Psi a Casteltermeni: comunisti in giunta

È un centro di 12 mila abitanti nell'Agrogrigento Una soluzione avanzata - I commenti dei partiti

AGRIGENTO - «È una svolta significativa» ha dichiarato il capo gruppo democristiano Francesco Faraci...

Sconfitti gli affossatori della legge

In Puglia già cinquecento interruzioni di gravidanza

Un risultato politico significativo - Della situazione discuterà il Consiglio regionale

Dalla nostra redazione BARI - Le forze che da sempre opposte hanno avversato l'applicazione della legge sull'interruzione della gravidanza nella nostra regione cominciano a registrare le prime significative sconfitte...



Un'immagine dall'alto del porto di Santa Teresa di Gallura in Sardegna

Lottizzazioni, manovre, amministratori compiacenti dietro la nascita dell'hotel «La Marmorata»

Quanti imbrogli per costruire quell'albergo!

A soli 5 chilometri da Santa Teresa di Gallura, di fronte alla spiaggia e all'isolotto de La Marmorata: un posto stupendo che la speculazione non poteva lasciarsi sfuggire - Licenze garantite e soprattutto tanti, tanti miliardi - 5 amministrazioni coinvolte

Nostro servizio

SANTA TERESA DI GALLURA - Hotel La Marmorata. Ovvero storia di un'operazione di lottizzazione...

Il pensiero corre allora subito alla ripresa autunnale. Che accadrà? Fuori dubbio - dice il capogruppo comunista - che la ripresa autunnale sarà contrassegnata da un confronto serrato su questi temi...

Già un regime di legge ponte da legge che permetteva nelle zone extra urbane un'edificabilità di 0,10 metri cubi per metro quadrato...

La convenzione fra il Comune e la Sarda Grandi Alberghi era stata firmata il 14 settembre 1974. Il Comune faceva un ottimo affare...

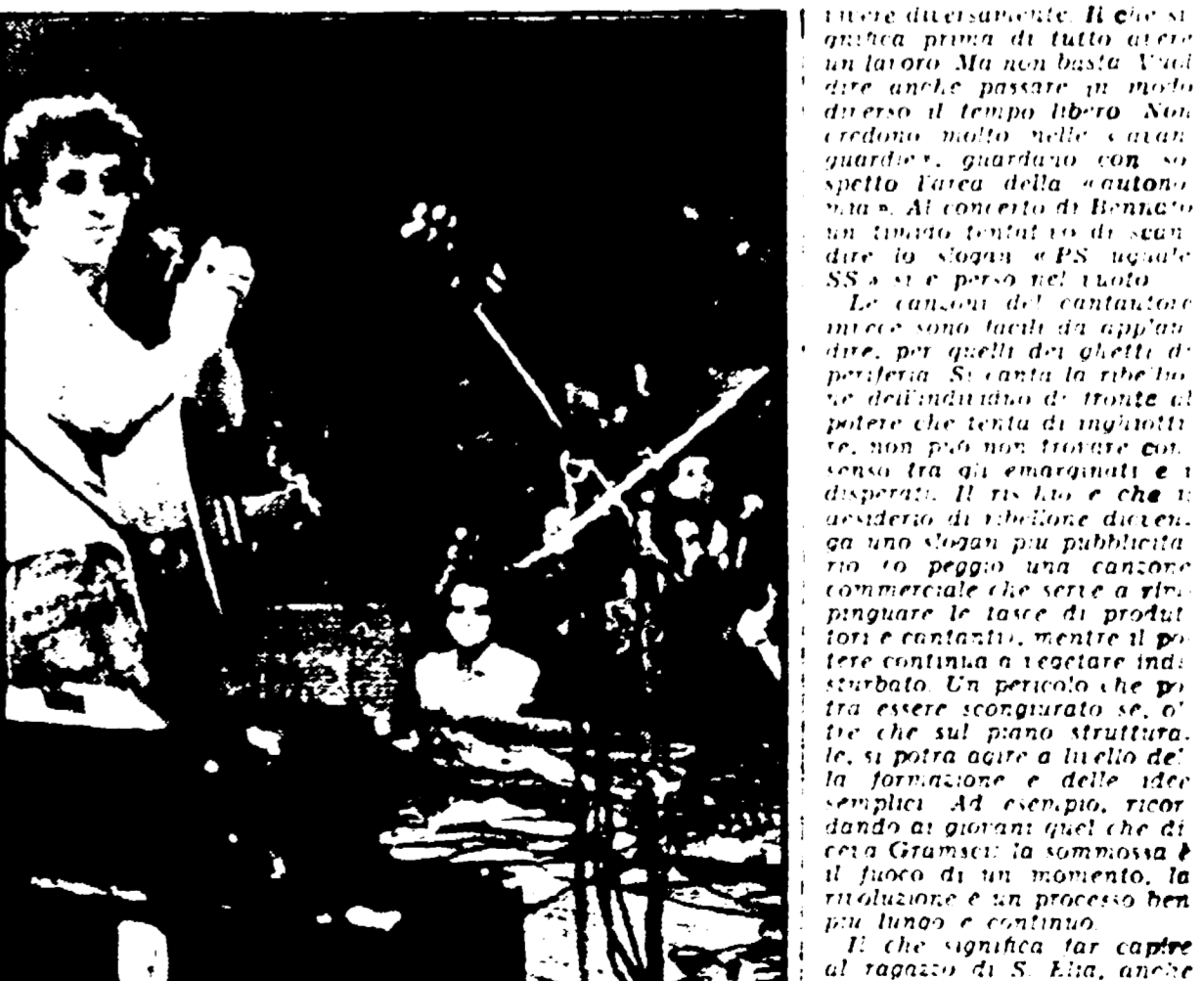
Il colpo fu così e scattò in effetti la signora Francesca Colombo, insegnante. Il provvedimento fu clamoroso...

Il colpo fu così e scattò in effetti la signora Francesca Colombo, insegnante. Il provvedimento fu clamoroso...

GIOVANI A MIGLIAIA A CAGLIARI PER ASCOLTARE IL CONCERTO DI BENNATO

«In prigione, in prigione» e la rabbia giovanile trova una nuova bandiera

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Proprio come ai tempi del grande Capogruppo, si è un po' di tempo non passa una settimana che non ci sia un'azione di protesta...



Il concerto di Beninato è stato un successo. I giovani sono venuti da tutti i quartieri, per sfuggire ad una vita quotidiana fatta di noia, di inquietudine, di disoccupazione...

Atilio Gatto

Guerra tra fedeli e preti a Termini I.

La Madonna dorata non si tocca!

Dal nostro inviato

TERMINI IMERESE - Restano i fedeli di Termini Imerese ad ottenere che la statua della Madonna e quella di Sant'Antonio s'fino in processione con gli addobbi degli ex voto?

Le congregazioni hanno a loro volta una certa importanza. La raccolta di 2 mila firme, autenticata dal notaio, hanno richiesto in appello allo stesso cardinale...